IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 55. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 25 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza e tributi.

Per fare il lepre in salmi — dice il più classico trattato di cucina — ci vuole anzitutto il lepre, o per lo meno un gatto, soggiungeva un vecchio cuoco democratico, interpretando il trattato con una certa larghezza d'idee.

Così, prima di vedere quali sgravi convenga meglio attuare, occorrerà innanzi tutto sapere; in base alla situazione finanziaria, di quanti milioni possa disporre il bilancio: visto e considerato che tutti gli attuali uomini al governo, cominciando dall'on. Giolitti, nei loro discorsi, nei loro scritti e nei loro voti recenti, hanno concordemente riaffermato l'antico aforisma: *porro unum est necessarium*, la solidità del bilancio.

Porro vorrebbe dire *assolutamente*. Difatti la non compianta Commissione dei XV, di cui facevano parte gli on. Picardi, Giusso e De Martino — tutti e tre presenti — sopra un solo punto della deliberazione presa si trovò unanime, e cioè sulla pregiudiziale, così concepita:

La Commissione, ritenendo che in *nessun caso* debba essere indebolita l'*attuale* situazione finanziaria, delibera ecc. ecc.

Non siamo tanto ingenui per supporre che l'attuale ministero, dati i criteri prevalsi nella sua composizione, e il sistema Prinetti, non possa rimangiarsi, occorrendo, tutte le dichiarazioni precedenti, coprendosi col paravento del ministro del Tesoro, on. Broglio, cui spettano l'iniziativa e la responsabilità delle riforme finanziarie e che non si è compromesso, nella sua sobrietà oratoria, in alcun senso; ma, in ogni modo, è sempre bene constatare i propositi manifestati, da chi si trova al governo nelle questioni che si devono risolvere.

Non è facile determinare in modo preciso quale possa essere la situazione finanziaria del prossimo esercizio, nel quale dovrebbero aver effetto i provvedimenti tributari, qualunque siano, che si stanno escogitando, imperocchè ci manca finora il documento essenziale, e cioè il bilancio dell'entrata 1901-902.

Abbiamo però un punto di partenza, che ci può servire di base approssimativa. L'ultimo documento finanziario, rettificato con molta diligenza dall'on. Finali nella rapida corsa che fece dalla Corte dei Conti al Tesoro, è il bilancio d'assestamento 1900-901.

Secondo i risultati di questo documento, che tiene conto di tutte le spese fuori bilancio - ossia dei 9 milioni circa delle straordinarie per la guerra, degli 8 milioni per la flotta, di 10 per la marina mercantile e dei 12 circa per la Cina - si chiuderebbe con 10 milioni di *deficit*.

L'on. Finali però prevede che, dato l'incremento probabile delle imposte - oltre le previsioni - i 10 milioni di *deficit* si possano facilmente colmare e si convertano anzi in qualche milione di avanzo.

C'è però da osservare, senza essere più realisti del Re, come ci accusano, che alla fine dell'esercizio le eccedenze nella spesa superano d'ordinario le economie, sicchè quel qualche milione di avanzo si può considerare una sorridente speranza dell'illustre on. Finali.

Ma siccome sarebbe una esagerazione di nuovo conio il provvedere alle spese per la Cina - rimborsabili quando piacerà a Li-Hung-Chang, coi proventi delle imposte - così si può ritenere che il bilancio in corso si chiuderà con una dozzina di milioni di avanzo.

A regola d'arte, adunque, per gli sgravi da attuarsi nel prossimo esercizio, che comincia col 1° di luglio, si dovrebbe tener a base l'avanzo presumibile del bilancio in corso, ossia i 12 milioni, nella fiducia che i proventi dell'Erario nel futuro esercizio non diano un getto inferiore a quello dell'esercizio attuale.

E difatti i provvedimenti a sollievo dei contribuenti proposti dall'on. Saracco richiedevano 13 milioni.

Intende il gabinetto Zanardelli di seguire questo metodo, in omaggio alle dichiarazioni fatte fino alla vigilia di salire il Calvario del potere dai suoi membri, oppure intende di procedere a sgravi tirando delle tratte sul presupposto incremento delle entrate erariali, che potrebbe anche non verificarsi?

Sarebbe una finanza democratica, ne conveniamo, ma a quali conseguenze porti una simile finanza pur troppo lo sanno i contribuenti italiani.

E' vero che noi provvediamo ai debiti ferroviari, che del resto saranno esauriti fra un paio d'anni e agli altri redimibili con le risorse ordinarie del bilancio e noi non spingiamo, di fronte ad un sollievo per le classi che più risentono gli aggravi, la rigidità al punto di non temperare in parte l'attuale sistema, ma anche con l'aggiunta di questi pochi milioni sarà questione di arrivare ad una ventina o poco più.

Assodato questo punto e posta questa base, vediamo quale riduzione o soppressione di balzelli possa riuscire *più efficace* per le classi, cui si vuol recare un qualche sollievo.

Politica e Diplomazia

Parigi, 24, ore 14,40. — Secondo il *Memorial Diplomatique* (giornale non sempre bene informato) dopo il puerperio della Regina Elena, i Reali d'Italia visiterebbero le principali capitali, compresa Parigi.

Vienna, 24, ore 12,5. — Secondo notizie da Sofia sono assolutamente infondate le voci da fonte russa sulla gravità della situazione interna in Bulgaria.

Anzi nei circoli governativi di Sofia si ritiene possibile la formazione di un gabinetto di coalizione, che avrebbe la maggioranza alla Camera.

Berlino, 24, ore 11.35. — Dispacci da Bucarest recano che l'atteggiamento ostile di molti membri della maggioranza conservatrice e lo scoppio di nuove divergenze tra il presidente del Consiglio Carp, possono da un momento all'altro provocare un'altra crisi che finirebbe col ritiro di Carp e l'avvento al potere di un Ministero liberale, presieduto da Sturdza.

Vienna, 24, ore 12,30. — Da Cettinje si annuncia che nella prossima primavera si cominceranno ad attuare nel principato le promesse riforme

Anzitutto verranno adottate le riforme amministrative e quelle relative alla gestione finanziaria.

Giuramento di Re Edoardo.

(S) **Westminster,** 24. L'arcivescovo Cardinale Vaughan ha diretto una lettera pastorale ai cattolici nella quale augura che tutti i cattolici dell'Impero si uniscano nel chiedere la soppressione del giuramento col quale i Re d'Inghilterra debbono abiurare la religione cattolica, perchè tale giuramento condanna la credenza di dodici milioni di sudditi leali.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi** 23. — *Senato.* — Si approva il bilancio ritornato dalla Camera dei Deputati, modificandolo in modo insignificante.

Passato, presente e... ?

Questioni navali.

Con questo titolo interrogativo ci è pervenuto lo scritto di " un Senatore „ il quale nei circoli parlamentari si crede essere l'on. ammiraglio Accinni, sulla questione della difesa navale.

In questo suo scritto, l'egregio senatore, passa in sommaria rassegna gli stanziamenti assegnati ai bilanci delle maggiori marine europee, a partire dal 1868, e la parte di essi destinata alla riproduzione del naviglio per dedurne lo stato di necessaria inferiorità, in cui è caduta la nostra armata, alla quale si diminuirono gli stanziamenti quando gli altri Stati aumentavano gradualmente le cifre dei rispettivi bilanci della marina.

Riassumeremo in calce i principali dei dati, che lo scritto fornisce, intanto seguiamo l'autore nella sua diagnosi dei mali, che affliggono la marina.

Altra causa di decadenza è stata l'incertezza nell'indirizzo di governo, che provocò mancanza di unità nella direzione dei servizi tecnici della marina.

E qui ricorda i successivi tipi che, senza continuità di programma, si adottarono per le nuove costruzioni, dal tipo *Duilio* passando via via ai tipi *Italia*, *Morosini* e *Sicilia*, tutti così differenti tra loro da giustificare il nome di " campionario di navi „ dato alla nostra flotta.

Fissate in tal guisa le ragioni della deficiente difesa navale dell'Italia, l'on. senatore accenna molto sinteticamente ai rimedi, che, a suo avviso, devono consistere:

a) nel fissare un programma navale, che rappresenti l'accordo delle esigenze finanziarie con le tecniche; epperciò, come primo provvedimento, vuole la riunione in una unica direzione di tutti i servizi della marina, la quale " circondi il ministro della marina, nella sua responsabilità costituzionale, che è ben diversa dalle responsabilità tecniche e militari, di consigli talmente autorevoli, che lo inducano a seguirne le indicazioni „;

b) nell'aumentare gli stanziamenti per la riproduzione navale, essendo assolutamente insufficienti al bisogno i 32 milioni, che si chiedono col disegno di legge, il quale sta dinanzi alla Camera.

Questo, in sostanza, il quadro, rapidamente tracciato dall'egregio senatore delle condizioni della nostra marina — quadro, a nostro avviso, eccessivamente fosco — e questa la conclusione dello scritto, che ha il difetto di guardare il problema sotto un solo aspetto, quello tecnico-militare, trascurando il suo lato finanziario, che è altrettanto importante — specialmente nel presente quarto d'ora - e cadendo, pare a noi, in qualche esagerazione.

Per esempio, l'autore nota che i 32 milioni domandati basteranno neppure ad ultimare la *Regina Margherita*, il *Brin* ed il *Ferruccio*, pei quali occorreranno circa 50 milioni.

Ora egli dimentica che i 32 milioni non rappresentano la somma, che il Ministro si propone di destinare alle nuove costruzioni navali nel quadriennio, ma una parte soltanto, e la minore, perchè i 32 milioni si assegnano *in più* degli stanziamenti normali, che ammonteranno nel quadriennio a 96 milioni; di guisa che la somma realmente assegnata alle costruzioni, nel quadriennio, sale a 128 milioni, lasciandone disponibili 78 per le nuove navi da impostarsi, soddisfatti la gamente gli impegni delle costruzioni in corso.

L'on. Senatore osserva ancora che in realtà il Tesoro dà meno di quanto risparmia per la riduzione del numero degli operai a 12,000 — che rappresentano una economia di 48 milioni.

Ma l'economia, astraendo che è di là da venire e che sarà, in ogni caso, graduale si da essere raggiunta dopo un numero di anni certamente superiore al quadriennio prossimo, non andrà a beneficio del Tesoro, bensì sarà acquisita al bilancio della marina.

Questo era l'intendimento dell'on. Bettolo e pensiamo che sia altresì quello dell'on. Morin.

Del resto, anche se lo stato della finanza consentisse un maggiore stanziamento, sono evidenti le ragioni che consigliano di limitarlo alla potenzialità normale dei cantieri nazionali, per evitare il bivio di trovarci, a breve scadenza, con una pletora di operai che necessariamente dovranno poi rimanere disoccupati, o di dover ricorrere al l'industria straniera.

Centoventotto milioni da spendersi in quattro anni sono una discreta somma, colla quale un impulso notevole sarà dato alle costruzioni ed alla difesa navale.

Se occorreranno altri provvedimenti ad assicurare all'Italia sui mari il posto, che per la sua giacitura e per la tutela dei suoi legittimi interessi le compete, lo si vedrà ora e non dubitiamo che il Parlamento, nel suo patriottismo, li consentirà.

Ricordiamoci del proverbio popolare: Chi va piano, va sano e va lontano.

×

Ecco alcuni dati dei bilanci della marina nei principali Stati europei:

Austria-Ungheria. — Da 20 milioni nel 1868 sale gradatamente a 40 milioni nel 1900, con poche oscillazioni.

Durante il periodo aumentano le navi da battaglia di 1.a classe nella ragione del 117 per cento.

Francia. — Da 155 milioni nel 1868 arriva a 303,600,000 nel 1900, con sensibili oscillazioni tra il 1871 ed il 1888, dopo il quale anno riprende il corso ascendente.

Le navi da battaglia di 1. classe aumentano nella ragione del 153 per cento.

Germania. — Da 15 milioni raggiunge con progressione ascendente pressochè costante, la cifra di 167 milioni nel 1900. Le navi aumentano nella ragione del 190 per cento.

Inghilterra. — Da 270 milioni sale, con poche oscillazioni tra il 1876 ed il 1887, a 607 milioni e mezzo.

Aumento del 155 per cento del numero delle navi di battaglia.

Italia. — Da 40 milioni nel 1868 sale lentamente a 57 fino al 1884, per salire poi rapidamente a 152 nel 1888 e precipitare ad 89 nel 1895 e risalire a 96 e mezzo nel 1890.

Aumento nel numero delle navi 123 per cento.

Russia. — Da 45 milioni con progressione ascendente quasi costante raggiunge i 255 milioni nel 1900.

Le navi di battaglia aumentano nello enorme rapporto del 316 per cento.

×

In rapporto, finalmente, al bilancio generale, il bilancio della marina corrisponde al 19.7 per cento in Inghilterra, all'8 per cento in Francia, al 5.6 per cento in Italia, al 3,4 per cento in Germania e, finalmente all'1.3 per cento in Austria.

In Cina.

(S) **Tientsin,** 24. — Parecchie centinaia di soldati regolari cinesi attaccarono il 21 corr. un distaccamento di 50 tedeschi ad ovest di Paoting-fu.

Un tedesco rimase ucciso e 7 feriti.

Vi furono 200 cinesi fra morti e feriti.

(S) **Pechino,** 24 — Sir Robert Hart ha inviato ai Ministri esteri un'energica protesta contro il progetto di alcune Legazioni di annettersi gli edifici appartenenti all'Amministrazione delle dogane.

(S) **Berlino,** 24. — Il maresciallo conte di Waldersee telegrafa da Pechino in data di ieri: " Un attacco dei cinesi contro distaccamenti che si trovavano in ricognizione provocò il 20 corrente un combattimento fra la colonna Hoffmeister e 3000 soldati cinesi presso Kung-Chang. Un soldato tedesco rimase ucciso e sette feriti, di cui due gravemente.

" I cinesi ebbero 200 morti e perdettero cinque bandiere.

" Un altro distaccamento tedesco prese per assalto la gola di Ant-Su Ling. Un soldato tedesco rimase morto e due feriti. „

Nelle Puglie.

Vengano e veggano!

Si direbbe che le Puglie sono piombate addirittura nella disperazione e nella più completa e irrimediabile miseria. Isterilite le vigne, seccate le piante d'olivo, intisichiti gli alberi da frutto, inaridite tutte le fonti della produzione in una regione già così fertile, i proprietari si trovano nella più completa rovina e i lavoratori nella più squallida miseria e senza pane per sostentare la famiglia.

Queste sono le descrizioni che su quella terra vengono inviate a qualche giornale e che fanno il giro di molti altri, senza beneficio d'inventario.

Ad accreditare maggiormente queste descrizioni fosche e penose si è aggiunto l'incidente di una piccola sommossa, senza gravi conseguenze, avvenuta in un piccolo villaggio e una nota di soccorsi per 37 mila lire inviate dal Ministro dell'Interno per le cucine economiche ed altre istituzioni di beneficenza.

Nessuno pensa che il ministro dell'interno non abbia fatto bene ad inviare quei soccorsi o che abbia fatto male ad incaricare un Ispettore generale del ministero di recarsi sul posto per verificare lo stato delle cose e riferire, onde il governo possa nel caso prendere provvedimenti — ma è lecito dubitare che tutte quelle descrizioni a tinte disperate siano vere ed opportune.

Infatti nel *Corriere delle Puglie* di Bari di oggi, che è il maggior giornale di quella regione e sarebbe quindi il più interessato ad esagerare, appunto per sollecitare nella maggior copia provvedimenti dal governo, troviamo sotto il titolo " *Vengano e Veggano* „ un articolo, dal quale ci sembra utile trarne i punti più salienti, onde il pubblico possa formarsi un'idea esatta delle cose e non essere tratto in errore.

" Non è, ma parrebbe una parola d'ordine del giornale la *Tribuna* il discredito delle Puglie. Molti giornali riproducono le descrizioni fantastiche, romantiche, a color nero del giornale di Roma per concludere che nelle Puglie non si è soltanto dei miserabili, ma degli abbrutiti.

" E questa stampa di diverse gradazioni quella che più spicca, ed è naturale, si è la più avanzata dal repubblicano al socialista.

" I giornali repubblicani e socialisti li intendiamo; conviene loro caricare le tinte, perchè è anche questo un mezzo efficace ad aumentare il malcontento.

" L'autorevole giornale di Roma vi si presta, ora tratteggiando come un immenso campo devastato tutto il territorio delle Puglie, or raffigurando proprietari già ricchi ridotti all'elemosina, or disseminando le vie di morti dalla fame, or mettendo palazzi e case tra gli assedi di torme di pezzenti, or facendo di intere popolazioni un fascio di falliti, ora — e questo è il colmo di qualche cosa che sorpassa l'oltraggio e il più elementare senso di serietà — assegnando alle fidanzate ed alle spose una servitù feudale verso ricchi signori, prima che vadano a marito!

" E' così marchiana quest'ultima, che se ha indignato, ha pure provocata tra noi immensa ilarità.

×

" Vi è il disagio per queste tre provincie e disagio grave, specialmente pel Leccese. Questo disagio in alcune zone produce la miseria. La miseria feconda il malcontento.

" Tutto ciò è vero; ed è vero che le Puglie han perduto il prodotto agricolo in quest'anno per più di 100 milioni.

" E questa è la crisi, la quale potrà trovare la sua soluzione nel prodotto, che si prepara.

" E' vero il danno; ma non è vero che la miseria conti la sua data dall'epoca dalla rottura del trattato con la Francia, perchè il nostro slancio aprì altri scali al nostro commercio;

non è vero che la mosca olearia abbia arse e sterminate le foglie degli alberi degli ulivi, perchè, meno una piccola plaga del Leccese, quegli alberi stanno sempre con la loro superba vegetazione;

non è vero che la coltura dei campi sia abbandonata, perchè invece non vi è un solo pezzo di terreno che non abbia la sua tradizionale coltura;

non sono vere le tante altre cose; ed è ingenua la meraviglia della pegnorazione di gioielli al Banco di Napoli, quando questa nel confronto con tanti Monti di Pietà è di molto inferiore — nel 1897 i Monti di Pietà italiani ebbero un attivo di L. 10,409,537; il Banco di Napoli nelle Puglie non ha che una minima proporzione nelle attività di pegnorazione.

×

" Mettiamoci nei limiti del vero dunque. L'inverno travaglia le Puglie; i promessi lavori non sono venuti. Perchè, quando vuolsi giovare alle Puglie, non s'insiste su questo tema? E perchè poi non si parla un poco del vero rimedio che è santa giustizia, del credito cioè che sotto tutte le forme ha emigrato dalle Puglie, meno per i privilegiati degli istituti di emissione?

E' questo che la *Tribuna* dovrebbe propugnare con la sua autorità; è questa solenne ingiustizia che dovrebbe fare il giro dei giornali perchè sia riparata; è il credito agrario che metterebbe e proprietari e produttori e classi laboriose di campagna in grado di sviluppare le loro incontrastabili attività.

" In questo caso le Puglie sarebbero riconoscenti ai giornali che di essi si occupassero. Ora quei giornali che con fede cieca dalla *Tribuna* si affrettano a riprodurre le fantastiche malevoglienze verso di noi, non possono aver diritto alla nostra gratitudine. Quei giornali mandino anch'essi qui qualcuno dei loro redattori e vedranno che la civiltà nostra e la nostra operosità non meritano gli apprezzamenti foschi, che falsano la situazione nostra.

" Vengano e vedano: e saranno più giusti verso di noi! „

Dopo ciò ci dispensiamo da ogni commento. La verità è che le Puglie traversano una invernata difficile, come altre regioni agricole, dove un raccolto mancato o mediocrissimo fa sentire le sue conseguenze nel periodo più rigido.

E se le Puglie si risentono un po' più di qualche altra regione, ciò si deve ad un complesso di cause antiche, non tutte imputabili al Governo, che hanno lasciato un substrato, il quale sparirebbe facilmente con due o tre annate buone, come quelle che non sono mancate in quest'ultimo decennio.

Senza dubbio la questione del credito, cui accenna il nostro confratello di Bari, punge e preme più delle altre, ma essa è per natura difficile, non impossibile, a risolversi: ad ogni modo non mancheremo anche noi di trattarla.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra.** 24. — Secondo il *Weekly Dispatch* un telegramma del generale lord Kitchener annunzierebbe che il generale Botha gli avrebbe chiesto una intervista per negoziare la capitolazione generale dei boeri e che Kitchener avrebbe fissato per mercoledì la data dell'intervista.

(S) **Londra,** 24. — Nel combattimento che il generale lord Methuen sostenne coi boeri il 16 corrente ad Hartbees, gli inglesi ebbero 19 morti, tra cui 4 ufficiali e 55 feriti, tra cui 7 ufficiali.

Personale ferroviario

Per quanto si faccia a prò della libertà, disse in un suo discorso ad Iseo l'on. Zanardelli, si corre sempre il rischio di essere tacciati di liberticidi.

Come è noto, la questione delle ore di lavoro del personale addetto alle nostre ferrovie fu tema di viva agitazione per lungo tempo, tantochè si era generata l'opinione che all'eccesso di lavoro ond'era gravato il personale si dovessero tutti gl'inconvenienti del servizio.

E' altrettanto noto che il Governo si preoccupò della questione, che fu uno dei quesiti principali della Commissione d'inchiesta e come in seguito ai risultati dell'inchiesta stessa si tennero varie conferenze tra l'Ispettorato dell'esercizio e i rappresentanti delle Società per regolare in modo soddisfacente l'orario di lavoro del personale ferroviario.

L'accordo fu raggiunto e dal 1° del mese corrente vennero applicate le nuove disposizioni emanate dal Governo per regolare il massimo lavoro e il minimo riposo del personale delle strade ferrate.

Se non che, quantunque le nuove disposizioni contengano agevolezze maggiori — si noti bene — di quelle che proponeva la Commissione d'inchiesta ferroviaria, che parvero allora al personale un insperato beneficio, non sono mancate, ora, qua e là, osservazioni in senso contrario.

Non per nulla abbiamo ricordato quel discorso dell'on. Zanardelli.

Anzitutto è da notare che l'esperienza è troppo breve per poter giudicare di una riforma, che implica pure problemi d'ordine tecnico e finanziario e che potrà man mano essere perfezionata con gli ammaestramenti della pratica.

Frattanto non ci sembra fondata l'obiezione della sensibile differenza, che, al dire di taluni, esisterebbe per le ore di lavoro e di riposo tra i ferrovieri italiani e quelli francesi, anche ammettendo che le condizioni generali in cui si svolge l'esercizio ferroviario nei due paesi fossero identiche.

Infatti il personale di macchina ha in Italia una media di lavoro, come in Francia. Uguale è per una parte del personale di scorta dei treni, mentre per l'altra è soltanto superiore di un'ora, cioè 11 ore al giorno, invece di 10. Pressochè uguale è quella per il personale di stazione, anzi, in taluni casi è a vantaggio del nostro personale.

Le differenze poi, che si riscontrano nei limiti massimi di lavoro stabiliti per alcuni giorni, sono lievissime, ma in compenso sono maggiori i riposi negli altri giorni.

La sola differenza piuttosto sensibile è nei riposi giornalieri; non però nel loro complesso, perchè ad eguali medie del lavoro giornaliero debbono corrispondere le medie dei riposi, bensì nei minimi riposi *continuati* concessi al personale per taluni giorni del turno e nel numero delle giornate d'intero riposo lungo l'anno.

Ma, a parte che la somma delle giornate intere di riposo nel corso di un anno è *in Italia uguale e talora maggiore che in Austria ed in Germania*, e che i minimi riposi sono sempre di tale durata, e così distribuiti da non affaticare il personale, bisogna considerare che col togliere siffatta differenza, non si accrescerebbe la sicurezza dell'esercizio delle ferrovie, ma si allevierebbe soltanto il servizio degli agenti in alcuni giorni.

Si noti bene però, che siffatto beneficio, mentre riuscirebbe di scarsa efficacia per il personale, avrebbe conseguenze onerosissime per le spese di esercizio.

Quando si pensi che il personale delle due reti continentali, Mediterranea e Adriatica, costa oltre **115 milioni** all'anno, somma che rappresenta il **63 0[0** delle spese di esercizio, e si consideri che le recenti norme sulle ore di lavoro avranno l'effetto di qualche aggravio finanziario per le Società, non ci sembra prudente accarezzare idee, le quali se fossero applicate si tradurrebbero in milioni, che in un giorno non lontano andrebbero, chiunque si assuma l'esercizio ferroviario, a carico dello Stato e cioè... dei contribuenti.

Lavori pubblici.

Per le bonifiche.

L'on. Giusso, per prima cosa, si è occupato dell'attuazione della legge sulle bonifiche.

E' noto che l'allegato A della legge comprende le bonifiche che il Governo ha facoltà di classificare in 1.a categoria, non più tardi del 18 giugno p. v. Per dieci di esse fu già emesso il R. D. di classificazione. Per altre 14 è quasi compiuta l'istruttoria e si attende soltanto il parere del Consiglio Superiore dei LL. PP.; per le poche rimanenti, nelle provincie di Lecce, Cosenza, Campobasso, Firenze e Lucca, Cagliari, Sondrio e Como, si è sollecitato il compimento dell'istruttoria locale, dopo la quale si comunicheranno gli atti al Consiglio Superiore.

Il Ministro ha disposto che venga affrettato il procedimento amministrativo, onde tutte le opere dell'allegato A, qualora presentino i caratteri voluti dalla legge, vengano classificate in 1.a cat. nel termine stabilito. Ha inoltre provveduto perchè vengano compiuti dal Genio Civile gli studi per l'accertamento della spesa presunta di tutte le nuove bonifiche, allo scopo di preparare il progetto di legge sull'assegnazione e ripartizione dei fondi che saranno necessarii per la esecuzione delle bonifiche stesse.

Appalti di opere.

L'on. Giusso ha approvato l'appalto dei seguenti lavori:

a) costruzione degli argini destro e sinistro del torrente Monticano da Gorgo a Redingolo, in prov. di Treviso, per L. 437,012;

b) costruzione di due tettoie metalliche per ricovero delle merci nel porto di Livorno per lire 53,000;

c) sistemazione di arginature ed alveo del torrente Savena, in prov. di Bologna, per L. 55,000;

d) completamento del 4° tronco della strada provinciale N. 8 in provincia di Cosenza per lire 47,900.

Disordini in Spagna.

(S) **Madrid,** 24. — Il *Liberal* pubblica un dispaccio da Oporto, il quale annunzia che la folla scagliò sassi contro gli uffici del giornale cattolico *La Palavra*.

La polizia intervenne. Vi fu un ferito.

La polizia sorveglia gli edifici delle Congregazioni religiose.

Credito, industria, commercio

Mi potrei quasi dispensare da qualunque notizia sulla situazione del mercato internazionale durante la scorsa settimana, basterebbe dire che la nota dominante fu la calma non disgiunta da una tendenza ferma e concludere che si è consolidato il risultato delle settimane precedenti.

Si vede che l'alta banca non ha creduto prudente incoraggiare un ulteriore movimento al rialzo, fino a che la situazione generale non sia tale da giustificare nuovo impulso al mercato.

Sebbene le cose della Cina, in seguito alla minacciata punta del maresciallo Waldersee, accennino a progredire, per quanto lentamente, tuttavia dall'attitudine di qualche potenza traspare che vi è un po' di nebbia al Nord, la quale ha bisogno di essere dissipata, ciò che non sarà difficile avvicinandosi la primavera.

Dall'Africa meridionale nessuna notizia saliente. Secondo taluni dispacci i capi boeri sarebbero risoluti a morire prima di cedere, secondo altri pare che la lunga resistenza abbia generata una certa sfiducia e una certa tendenza a finirla.

Ad ogni modo il mercato non si lascia influenzare dalle piccole variazioni nell'atmosfera politica e difatti è rimarchevole, come nella settimana scorsa abbiano dimostrata speciale attività i mercati inglesi, americani e tedeschi, mentre sul francese prevalse la quasi inazione.

— Il mercato nostro si è mantenuto stazionario, con lieve tendenza debole, ciò che dimostra come non sia molto entusiasta del nuovo Ministero.

Una nota favorevole è il ribasso nei cambio, sceso di nuovo al di sotto del 5 1[2.

Mercato inglese.

	16 *febbraio*	23 *febbraio*
Consolidato	97 11[16	97 9[16
Italiano	94 5[8	94 3[4
Turca	24 5[16	24 1[8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale mostra che in seguito a notevoli importazioni di oro e ad ulteriore riflusso della circolazione, la riserva della Banca è aumentata di 1.743,000 sterline, raggiungendo così la cifra di 24.467.000 sterline.

La proporzione agl'impegni è salita, a sua volta, di altri 3 punti e 3[8, restando a 52 1[2 per cento, ciò che indica come in poche settimane il grande istituto abbia ripresa una posizione saldissima.

Il ribasso dello sconto ufficiale dal 4 1[2 al 4 per cento era preveduto e quindi non ha esercitata alcuna influenza sul mercato libero, che ha mantenuto durante la settimana per le migliori operazioni a 3 mesi il saggio del 3 e 3[4 0[0.

Mercato americano — Continua l'espansione nelle operazioni di sconto e prestiti su scala piuttosto larga e specialmente coi mercati d'Inghilterra e Germania.

Infatti la riserva delle Banche consociate di New-York ha subita una ulteriore diminuzione di 666,000 sterline; essa però rimane sempre in 53,136,000 sterline, con un'eccedenza di 2.570,000 sul minimo legale.

Mercato francese.

	16 *febbraio*	23 *febbraio*
3 0[0 francese	102.27	102.40
3 1[2 id.	102.90	102.92
Italiano	95.75	95.70
Spagnuolo	72,25	72.22
Rendita turca	24.95	24.62

Banca di Francia	21 *febbraio*	*Differenza* dal 14 *febbraio*
Riserva oro	2.386.641.204	+ 3.516.134
Id. argento	1.097.765.042	+ 2.303.884
Portafogli	641.817.632	— 39.898.934
Anticipazioni	487.968.586	— 3.234.728
Conti correnti	466.747.055	+ 28,932.550
Id. col Tesoro	144.586.214	— 27.396.308
Circolazione	4.188,681,060	— 33.450.005

Mercato italiano.

	16 *febbraio*	23 *febbraio*
Rendita 4 1[2 0[0	112.15	112.—
Rendita 5 0[0	100.90	100.72
Banca d'Italia	877.—	873.50
Mediterranee	532.—	530.—
Meridionali	716.25	715.—
Navigazione	445.50	438.—
Raffinerie	419.—	416.50
Acciaierie	1296.—	1290.—
Acqua Marcia	1090.—	1090.—
Gas	800.—	790.—
Omnibus	364.50	354 a 355
Condotte	246.—	244 a 245
Molini	73.50	74.—
Cambio	105.75	105.45

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

		31 gennaio 901	10 febbraio 901
Oro { Moneta metallica	L.	346,386,000 —	344,390,000 —
Oro { Cambiali estere	„	88,865,000 —	87,642,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	„	16,891,000 —	18,010,000 —
Portafoglio e anticip.	„	262,131,000 —	248,241,000 —
Anticipaz. al Tesoro	„	65.000,000 —	65,000,000 —
Fondi pubblici	„	173,331,000 —	173,241,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93	„	244,799,000 —	244,715,000 —
Spese, tasse, sofferenze		984,000 —	1,186,000 —

Passivo.

		31 gennaio 901	10 febbraio 901
Circolazione	L.	836,040,000 —	821,850,000 —
Debiti a vista	„	91,229,000 —	81,746,000 —
Id. a scad. (esc. fruttiferi)	„	103,048,000 —	112,494,000 —
Rendite del corrente esercizio	„	2,899,000 —	3,353,000 —

Il Petit Palais di Parigi.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 24, ore 14,40. — Nel pomeriggio del 7 marzo coll'intervento del Ministro del commercio Millerand, del Commissario generale dell'Esposizione del 1900 Picard, del presidente del Consiglio municipale di Parigi Grébonval, il Governo consegnerà solennemente alla città di Parigi la proprietà del Petit Palais.

Sarà questo l'ultimo atto ufficiale di Grébonval perchè la presidenza del Consiglio municipale si rinnoverà l'8 marzo. Parigi, divenutane proprietaria, inviterà il presidente della Repubblica Loubet e il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau ad una festa [illegible] tenuta per la circostanza il 9 marzo

Note bibliografiche

Storia dell'arte italiana, opera di Adolfo Venturi: 1°) *Dai primordi dell'arte Cristiana al tempo di Giustiniano* — con 162 incisioni in fototipografia — Milano, Hoepli.

Che dire di questo libro? Il Venturi può egli pure errare, ma bisogna riconoscerlo maestro: e se qualche particolare agli studiosi d'arte può in questo libro parere discutibile, che cosa mai non si può discutere? e che cosa toglie al valore dell'autore e al prezzo dell'opera?

Invece l'opera, così iniziata, è la prima che si pubblichi in Italia, da un uomo universalmente noto per autorità di giudizio, e con tanta ricchezza di edizione e di illustrazioni, che riproducono i monumenti principali. Quindi c'è da allietarsi di una simile pubblicazione.

Intanto, per la cronaca letteraria, diamo il prospetto degli altri 5 volumi, a cui sarà completata questa *Storia dell'arte italiana*:

2°) Dal tempo dei Longobardi all'inizio dello stile nazionale.
3°) Dal secolo XIII alla fine del Trecento.
4°) Il Quattrocento.
5°) Il Cinquecento.
6°) Dal secolo XVII all'arte contemporanea.

Ed esprimiamo sinceramente l'augurio che editore ed autore possano, al più presto, darci l'opera completa, per vantaggio della cultura italiana.

Vittorio Emanuele III. — Bozzetti, ricordi, aneddoti di A. Basletta — Roma, tip. Sociale.

L'autore ha raccolto quante notizie ha potuto, volgendosi alle migliori fonti, intorno al nostro giovane Sovrano: ha adunato aneddoti, che non debbono essere dimenticati, perchè lo dipingono buono, nobile e generoso, quale l'Italia lo desidera e lo riconosce. E' quindi un buon libro, che sarà divulgato tra le nostre classi operaie, nelle nostre caserme e in tutte le famiglie oneste, in cui dura il culto della patria e di chi la rappresenta.

Il volume sarà messo in vendita domani, ad un prezzo mitissimo (cent. 60) appunto perchè tutti lo possano possedere: prezzo veramente eccezionale, data l'eleganza dei tipi e della carta. E' bene aggiungere che è stato edito a cura dell'Unione Cooperativa operai legatori di libri.

Verdi, l'uomo e l'artista, di Oreste Boni — Parma, L. Battei, editore.

Dal nome del grande maestro s'intitola questo volumetto, in cui Oreste Boni ha narrato la vita del Verdi: ora, questa vita è la storia delle sue opere, e poichè egli visse nell'arte e per l'arte, in esse appare l'uomo e l'artista.

Il Boni ha saputo scegliere gli aneddoti più caratteristici che giovano a farne meglio conoscere il carattere; e per ogni opera, che segna una tappa luminosa nella lunga e gloriosa vita del maestro, è stato cronista esatto e coscienzioso.

Il volume è anche egregiamente adorno di illustrazioni che mostrano i luoghi ove si sviluppò la mente di Verdi, e le immagini delle persone con le quali più intimamente divise la vita.

— Lo stesso editore Battei ha pubblicato un **Album Verdiano** che contiene ritratti di Verdi, delle sue due mogli, riproduzioni della sua casa, del suo studio, di teatri dedicati al suo nome, e una veduta della Casa dei Musicisti, a Milano.

Imperialismo: *la civiltà industriale e le sue conquiste* — studi inglesi di Olindo Malagodi — Milano, Treves.

L'opera si divide in tre parti: la prima descrive il momento storico, la seconda si occupa della civiltà industriale, e sono notevoli i tre capitoli: il ferro e l'oro, la terra e il lavoro, la città e la democrazia: la terza parte infine tratta con nuove vedute dell'emigrazione e delle colonie.

E' uno studio profondo e brillante al tempo stesso, non solo dell'imperialismo ma inoltre della *civiltà industriale* di cui enumera le conquiste fatte nel secolo XIX. L'Inghilterra vi tiene la prima parte, ma vi figurano pure le altre nazioni; ed i raffronti con l'Italia sono continui e suggestivi.

Cento racconti del marchese Francesco Del Gallo — Amelia, tip. Petrignani.

Più che racconti, sono motti, per la maggior parte storici, raccolti o dalla tradizione o dalla viva voce del popolo, o di chi conobbe coloro che li pronunziarono. Ricordano papi, maestri, personaggi illustri di Roma e dell'estero: non tutti sono nuovi, non tutti spiritosissimi, ma il Del Gallo ha fatto bene a raccoglierli. Poichè anche da queste sfumature, non solo apparisce l'indole d'uomini degni di memoria, si bene pure le caratteristiche d'un'epoca e d'un momento storico.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Caserta, 24, ore 13.5. — (*Ardente*). Iersera il brigadiere delle G. M., nei pressi della " Villa di Torino „ al Corso si imbattè in una giovane forestiera dell'apparente età di circa 25 anni, vestita con eleganza, che si era avvelenata. L'adagiò in una carrozza e la trasportò all'ospedale, ove fu affidata alle cure del dottore Cappiello, che spera di salvarla. Nelle tasche dell'abito le si rinvenne un tubetto con due pastiglie di sublimato ed un biglietto così concepito: " Non incolpate alcuno della mia morte — Baronessa Pia Radomisch — Odessa, Russia „

Sinora nessun'altra notizia precisa.

— Alcuni giornali provinciali hanno pubblicato gravi accuse di irregolarità a carico dell'ufficio catastale di Napoli e di questa Sezione. Reca meraviglia che sino ad oggi nessun provvedimento sia stato preso, sia per smentire le accuse, sia per punire i responsabili.

— L'ispettore di P. S. cav. Guarino è stato traslocato e verrà sostituito dall'ispettore Rosiello.

— Dal carcere mandamentale di San Felice a Cancello fuggirono, cogliendo l'occasione che la moglie del custode aveva lasciato aperto un cancello, due detenuti tradotti vi pochi giorni prima da Aversa.

Livorno, 24, ore 16. — (*G.G.*). Produce ottima impressione la notizia che il figlio primogenito del Duca di Genova, Principe Ferdinando, verrà in autunno, col consenso del Re, alla Accademia navale, avendo deciso di entrare nella carriera della marina.

— Ha nevicato; strana cosa per Livorno. Ma d'altra parte fa un freddo così eccezionale quest'anno!

Cagliari, 24, ore 10,20 — Si ha da Guspini che due individui incappucciati entrarono, saltando un muro di cinta, nella casa del negoziante Raimondo Cocco, e lo sgozzarono.

Udine, 24, ore 14,10 — A Vezzone certo Andrea Bellina, dubitando della fedeltà della moglie, la uccise con un coltello poi si ferì con la stessa arma gravissimamente.

Genova, 24, ore 13,20. — Iersera furono inaugurati i magazzini dell'Unione militare posti in un magnifico palazzo di recente costruzione in via 20 settembre presso il ponte monumentale. Erano presenti le autorità civili e militari con a capo il sindaco, il prefetto e i generali Pelloux, Cerruti e Massone, e una folla straordinaria di invitati. Tutti elogiarono vivamente la grandiosità e l'eleganza degli ambienti e la quantità, e la perfezione delle molteplici merci poste in vendita.

Si prevede che questa coraggiosa iniziativa avrà grande successo e colmerà una lacuna a Genova, centro importantissimo ove, pur tuttavia, le cooperative non attecchirono mai.

Chieti, 24, ore 11,25. — Ieri fu mandata una compagnia di fanteria a Sansevero; un'altra è partita stamattina per Cerignola.

Questo provvedimento delle autorità militari è commentato sfavorevolmente poichè esso diminuisce la forza del presidio già insufficiente per la sicurezza pubblica.

Rovigo, 24, ore 15,15. — Nel Teatro Sociale si tenne un importante Comizio di agricoltori, al quale intervennero i deputati Galli, Pozzato, Tealdi e Valli ed avevano aderito parecchi altri. Presiedeva il sindaco dott. Oliva. Il Pozzato spiegò il suo voto sull'abolizione del dazio. Il Valli sostenne vigorosamente, fra grandi applausi, la necessità della unione degli agricoltori. Dichiarò che egli domanderà il mantenimento, per ora, del dazio di dogana, pure acconsentendo alla abolizione dei dazi comunali sulle farine. Parlarono poi altri oratori, ai quali rispose il Valli ribadendo la sua tesi, che fu poi approvata dall'intera assemblea.

Fu votato un ordine del giorno nel quale si chiede che il dazio sui grani sia mantenuto per ora nella stessa misura; quindi si approvarono, salvo lievi modificazioni, le proposte già approvate dalla Società degli agricoltori a Roma.

Napoli, 24, ore 12.55. — La Polizia sorprese in flagrante delitto Enrico Sacco, orefice disoccupato, che stava colando nella *forma* di gesso il metallo liquefatto per la fabbricazione di monete false da due lire. Gli sequestrò tre *forme* con impronte di pezzi da una e da due lire, il crogiuolo ancora caldo e un'ottantina di monete, delle quali alcune non ancora raffinate e brunite, altre perfettissime, quasi irriconoscibili. Queste avevano in gran parte i millesimi 1863 e 1864.

Freddo e gelo

Scrivono da San Nazzaro (Canton Ticino) che il villaggio di Indemini è bloccato dalla neve. Lettere e pacchi rimangono ammucchiati a San Nazzaro. — Malgrado un decreto del Consiglio di Stato i Comuni di Gerra Gambarogno e di Caserzone non hanno aperto vie di comunicazione mentre il Comune di Indemini le ha aperte sino ai confini.

— Si ha da Domodossola: Il termometro oscilla fra i 12 e i 14 gradi sotto zero. Al passo del Sempione la temperatura è giunta a — 23°; il servizio della posta si fa con le slitte. A Iselle il termometro segna — 15°.

Telegrafano da **Alghero** che dalla Gallura Nuorese giungono notizie allarmanti di altre nevicate e che in territorio di Bitti furono trovati morti due pastori e 40 pecore.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 23. — Ieri furono caricati in questo porto 967 carri, di cui 444 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 193, dei quali 155 di merci per imbarco.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 22 corr. — Pres. **Giorgi.**

De Luca avv. Biagio - avv. B. Spirito e V. Scialoia - c. ***Min. LL. PP.*** - avv. gen. er. - e c. ***Palmieri avv. Eugenio*** - avv. G. Morelli Gualtierotti - e c. ***Boera Francesco*** e ***Cecovi Ottavio*** per la rettifica della graduatoria dei sotto-ispettori di 2.a classe delle Ferrovie riportata nel d. r. 11.1.97, assegnante al De Luca quel posto che gli sarebbe toccato qualora alla promozione per merito esclusivo non si fossero interpolate le promozioni per anzianità dei sigg. Palmieri, Boera e Cecovi.
Ref. ***Cagnetta*** - Accolto.

Marino Francesco, Simonini Ugo, De Benedetti Davide, Cesati Enrico ed altri - avv. V. Scialoia - c. ***Min. LL. PP.*** - avv. gen. er. cav. Vitolo - c. ***Fransero Francesco ed altri*** - avv. De Nava - per annull. d. r. 29.7.900 promuoventi questi ultimi ai posti superiori.
Ref. ***Cagnetta*** - Respinto.

Compagnia del Sagramento in Carini - avv. Scandurra, Sampilo e M. Ferrara - c. ***Di Gregorio Francesco*** - avv. S. Drago - per revoca decis. 3 - 24.5.900 della G. P. A. di Palermo che mantenne in vigore il posto e lo stipendio dell'organista Di Gregorio.
Ref. ***Racioppi*** - Respinto.

Depat. prov. di Pavia - avv. N. Ambrosini e G. Rivarola - c. ***Dep. prov.*** di Milano - avv. F. Binda - e c. ***Min. Int.*** per annull. d. m. 19.5.99 ponente a carico della Prov. di Pavia spese di spedalità.
Ref. ***Vanni*** - Respinto.

Com. di San Giovanni Rotondo - avv. G. Merla ed L. Siliotti - c. ***pref. di Foggia*** per annull. dd. pp. 7. 7 18.8.98 negante autorizzazione ad acquisto di zona per ampliamento di via.
Ref. ***Cagnetta*** - Riservato il merito, ordinata la produzione di documenti.

Congr. di Carità di Macerata - avv. A. Clementi e A. Lazzarini - c. ***Foglietti avv. prof. Raffaele*** per annull. decis. 5-5-900 della G. P. A. di Macerata sulle dimissioni del Foglietti da segr. della Congr.
Ref. ***Sandrelli*** - Respinto.

Pediconi comm. avv. Gioacchino per la Società dell'Acquedotto di Messina - avv. C. Santucci ed A. Santori - c. ***pref. di Messina*** e c. ***Com. di Messina*** - avv. G. Zanardelli, T. Villa, C. Finocchiaro-Aprile, S. Picardi, L. Falci e F. Gusmano - per annull. del d. p. 3-9-900 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica domandate da quella.
Ref. ***Pincherle*** - Riservato il ***merito***; rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Airoli Francesco e ***Sartini Vincenzo*** - avv. L. Callarni - c. ***R. D. 29-12-98*** instituente 3 posti di professore a L. 2000 nell'Istit. Sup. di magistero di Firenze, ov'essi insegnano.
Ref. ***Perla*** - Dichiarato irricevibile.

Nelli sac. Cristoforo - avv. C. Fassa - c. ***Ministero G. G. C.*** - avv. gen. er. - per annull. o revoca del provv. min. ordinante il sequestro delle temporalità della Parrocchia di San Giacomo in Camporgiano.
Ref. ***Pincherle*** - Respinto.

Com. di Candia Canavese - avv. Del Corno e Bruno - c. ***Naretti not. Giovanni*** - avv. Badini-Confalonieri - per annull. decis. 8-3-900 della G. P. A. di Torino annull. il licenziamento del Naretti dal posto di segr. com.
Ref. ***Racioppi*** - Dichiarato irricevibile per decadenza di termini.

Franchini Michele - avv. V. De Bernardis e V. Laliccia - c. ***Pref. di Salerno*** per annull. d. p. 22-1-901 invitante il Franchini a rimettere in pristino entro 20 giorni le cose da lui alterate abusivamente nel fiume Tusciano.
Ref. ***Cagnetta*** - Riservato il merito; accetta la domanda incidentale di sospensione.

Poesia dialettale.

Siamo in pieno rinascimento, rinascimento dell'epoca dialettale, che con la morte del Belli pareva sepolta. Che a Roma floriscano gli eleganti cultori di una musa *decolletée* (veramente le muse nel Parnaso erano addirittura nude, malgrado la loro castità e la presenza di Apollo) la quale trae ispirazione dalle scenette di pretura e dai dialoghi delle erbivendole di Campo dei Fiori, è troppo naturale; non per nulla il popolino di Roma andava pazzo per Pasquino e Marforio e prodigava entusiasmi a Gioacchino Belli, il quale, dopo tutto, se li meritava.

Allora però — notiamo di volo — la poesia romanesca si esercitava opportunamente, ad opera del Belli, a mo' di satira politica contro la *coterie* del tempo, e cioè contro i gioviali cardinali e le eroine degli scandaletti di curia; ora, invece, il Vaticano ha abbandonato con lo scettro tutto ciò che aveva di... temporale, e il venerando Vegliardo, che siede sulla cattedra di San Pietro, non può dar certo argomento di satire politiche; d'altra parte i tempi difficili e la politica italiana non possono offrire il destro « alli poeti romani de Roma » di far quei pepati sonetti... senza coda, che mancano della metà dell'ultimo verso, sostituita da provvidi puntini e dalla perspicacia del lettore.

Tuttavia, concediamo pure al popolino lo svago del sonetto romanesco, ma, per carità, non battezziamo coll'acqua lustrale dell'arte poetica questi parti illegittimi venuti dal connubio di Erato con Tito Livio Cianchettini!

Noi non apparteniamo alla razza dei brontoloni dell'arte, che sono forse più noiosi dei brontoloni della politica; siamo anzi dei veri e proprii eclettici, che prendiamo e gustiamo il bello dove lo troviamo, ma che appunto per il nostro eclettismo, ci stanchiamo presto dello stesso piatto.

X

Da qualche anno a questa parte, siamo venuti leggendo su giornali politici, letterarii, artistici, delle notizie di questo genere:

« Pascarella è partito per le Indie occidentali, ove leggerà a quei pochi pelli-rosse, che ancora ci sono, la storia della loro scoperta, in dialetto romanesco. »

Oppure:

« Trilussa è in giro per le principali città d'Italia e i suoi sonetti fanno andare in visibilio il pubblico che... non lo capisce! »

O anche:

« Sappiamo che Giggi Pizzirani (Nino Ilari o Giaquinto, a piacere) sta riunendo in collana i suoi meravigliosi sonetti per i tipi dell'editore X ».

Tutto ciò può anche passare, e non saremo noi che negheremo l'*accessit*; ma, quel che non ci va giù (e crediamo non vada giù a molti) è il passaggio dal faceto al serio, è l'elevazione della noterella umoristica di cronaca alla dignità del pezzo serio del redattore letterario.

Così non crediamo sia bene lasciar passare per oro di zecca tutto quello che si viene stampando sugli *avvenimenti d'arte*, come quello p. e. per cui l'ottimo collega Testoni viene a leggere a Roma la sua « *sgnéra Cattarina* » e l'*altissimo* (2 metri circa) poeta Trilussa racconta le sue favolette dell' « asino, la volpe e la pulce ».

Sapevamo che Alfredo Testoni ha molto spirito, che egli diverte, e ha saputo divertire così i suoi lettori come i suoi auditori, ma non sapevamo che le sue argutissime conferenze, le sue graziose poesie in vernacolo Bolognese costituissero per l'Italia, il paese artistico per eccellenza, un avvenimento d'arte.

Non lo sapevamo, e non lo vogliamo sapere. E' per questo che ci permettiamo di scrivere queste quattro osservazioni, nel semplice scopo di deplorare che qualche quarto d'ora di simpatica ilarità sia convertito — data la pletora delle poesie in vernacolo e la gonfiatura dei palloni — in tanti quarti d'ora di sublimi conferenze letterarie o artistiche a base di noia dialettale.

Esposizione mondiale di Parigi

Diplomi e medaglie ai premiati.

Parecchi espositori, premiati alla Esposizione di Parigi, si lagnano di non aver ancora ricevuto il diploma e la medaglia, nè di aver avuto conferma ufficiale delle ricompense ottenute.

Dalle informazioni che abbiamo creduto opportuno di procurarci su questo proposito, ci risulta che l'elenco definitivo dei nostri espositori premiati non potrà essere pubblicato sino a che il Commissariato francese non abbia ultimata la correzione — cui sta attendendo d'accordo coi commissariati esteri — degli elenchi pubblicati, come è noto, con molte inesattezze e lacune nel *Journal Officiel del 18 agosto*. La correzione non sarà ultimata che alla fine di marzo.

Il Commissariato francese, da quell'epoca procederà, per mezzo dei Commissariati esteri, alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi agli espositori premiati, i quali però — come è noto — anche se premiati con medaglia d'oro o d'argento o con gran premio, riceveranno soltanto l'esemplare in bronzo della medaglia.

Coloro che desiderano l'esemplare d'oro o d'argento debbono farselo coniare a loro spese dalla Zecca di Parigi, previa autorizzazione del Commissariato francese chiesta pel tramite del nostro Commissariato, cui debbono rivolgersi.

Scienze e Lettere

Specola Vaticana — Nuova stella

L'ufficio centrale astronomico di Kiel comunica che l'astronomo Anderson di Edinburgh ha osservato il 21 febbraio a 14h,53m,0 (T. M. L.) una nuova stella di grandezza 2.a.7, nella costellazione di Perseo.

La stella di luce turchiniccia avea la seguente posizione:

A. R. = 31' 06'
D. P. N = 46' 26'

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Causa le feste carnevalesche i mercati sono stati alquanto languidi: affari nulli e prezzi stazionari.

A Rovigo frumento fine Polesine da 26 a 26.50, id. buono mercantile da 25.50 a 25.60, id. mercantile da 25 a 25.25, frumentone da 16.25 a 16.40, avena da 17.75 a 18, segale da 17.25 a 17.75.

A Varese frumento di prima qualità a 26.50, id. di seconda qualità a 26, frumentone a 16.50, segale a 19.50, avena a 19.75, miglio a 13.50. A Cremona frumento da 25.95 a 26.45, granturco da 14.65 a 15.35, segale a 17, avena da 17 a 18. A Soresina frumento da 25.75 a 26.50, granturco da 16.25 a 17.50, avena da 17 a 18, segale a 17.50. Ad Alessandria frumento a 25.75, granturco a 17, segale a 19.50, avena a 17.50, lupini a 13.50. A Modena frumento fino 26 a 26.75, id. mercantile 25.25 a 25.75, formentone fino da 17 a 17.50, id. mercantile a 16.75, avena a 18.50. A Cagliari frumenti a 26.50, ceci a 18. Ad Ancona frumento nazionale da 26.50 a 27, frumentone nostrano da 17 a 17.25.

A Foggia frumenti duri da 26.50 a 29, maioriche da 27.50 a 28, avena da 19.50 a 20. A Bari frumenti duri fini da 28 a 29, id. teneri da 28 a 28.50, framentoni da 15.50 a 16, avena da 17.50 a 18. A Saronno frumento da 26 a 26.50, segale da 18.25 a 18.75, melgone da 15.50 a 16.25, avena da 18.50 a 19. A Bergamo frumento a 25.75, granturco da 16 a 17. A Viadana frumenti da 26.25 a 26,50, frumentoni da 15.60 a 16.

A Pest frumento per primavera da cor. 7.50 a 7.51, id. segale da cor. 7.31 a 7.32, id. avena da cor. 6.32 a 6.34, frumentone da cor. 5,27 a 5.28. A Odessa frumento d'inverno da copecchi 91 a 92 il pudo, id. Oulca da copecchi 88 a 92, mais a cop. 61. Un pudo equivale a chilogr. 16.38 e copecchi 37.62 1|2 formano un franco.

Olj.

Mercati fermissimi: sempre sostenute le qualità d'olio d'oliva sopraffine e fine che scarseggiano, poco domandate le qualità andanti e pregiudicate.

A Genova olio di Riviera da L. 145 a 150, id. di Bari extra da 145 a 150, fine da 130 a 135; olio di Sicilia fine da 125 a 130, id. mangiabile da 105 a 110 Olio di Toscana sopraffino da 156 a 160, olio di Umbria da 155 a 160 i cento chili, schiavo dazio. — A Tunisi olio extra fino da fr. 130 a 135, id. sopraffino da fr. 125 a 126, id. fino da fr. 115 a 120, olio di Beldo da 100 a 101. id. di Masseri da fr. 74 a 75 i cento kg.

Cotoni.

L'andamento del mercato cotoniero di New York durante la settimana fu caratterizzato da una continua depressione.

Il divario risultante dal confronto delle quotazioni di chiusura della settimana precedente è di 40 punti di ribasso per gennaio, 30 per febbraio, indi 23, 18, 17, 14, scendendo fino a 7 punti per novembre. I cotoni americani sul mercato di Liverpool ribassarono di 1|16 ad 1|32d., i brasiliani e gli egiziani di 1|16d., i Surate di 1|16 ad 1|8d., i peruviani di 1|8d.

Prezzi correnti: — A New York cotone Middling Upland pronto a cents 9 3|8 per libbra; a Liverpool cotone Middling americano a cents 5 13|32, e Good Oomraw a cents 4 13|16. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 9 1|8 per libbra.

Seta.

Greggie — Italia 9|11 extra fr. 46 a 47; Siria 8|10 1 fr. 42 a 43, 2 fr. 39 a 40; Brussa 11|13 extra fr. 43, 1 fr. 40 a 42; Cèvennes 13|16 extra fr. 46 a 47; China fil. 9|11 1 fr. 46 11|13 1 fr. 42,50, tsatlèes 5 best fr. 26; Canton fil. 9|11 1 fr. 35, extra fr. 35; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 42.

Trame — Francia 20|24 1 fr. 47; Italia 22|24 2 fr. 46; China giri contati 40|45 1 fr. 42; Canton fil. 20|22 1 fr. 40; Giappone fil. giri contati 22|24 1 fr. 46.

Organzini — Francia 22|24 extra fr. 50, 1 fr. 48; Italia 16|18 extra fr. 52; Siria 19|21 1 fr. 45; China fil. 20|22 1 fr. 48; China giri contati 35|40 1 fr. 43; Canton fil. 20|22 1 fr. 42 2 fr. 41; Giappone fil. 20|22 1 fr. 47.

Lane.

Ad Ancona lana tanganrog in balle originali da L. 200 a 220 al quintale, id. Bosnia da L. 215 a 225, lana Bigia da L. 175 a 185, id. Dalmazia da L. 215 a 225. id. Trebisonda da L. 215 a 330.

A Foggia lana di 1.a condizione a L. 217, id. di 2.a condizione a L. 200, id. di qualità comune da L. 190 a 195, id. sucida a L. 123 al quintale.

A Bombay lana Mekran Rs da 92 a 100, id. Kherassan da 128 a 133, id. Cutch da L. 200 a 210, id. Muscat da 108 a 120, id. Perse da 135 a 145 per candy di 588 libbre.

Farine.

Continua la fermezza con affari limitati. A Genova farina marca A da L. 37,50 a 38, id. marca B da L. 34,75 a 35, id. marca C da L. 32,75 a 35, farinetta da L. 23, crusca a L. 13, cruschello a L. 12 al quintale. A Fano farina di grano a L. 30. id. di frumentone a L. 20 al quintale. A Parigi per corr. a fr. 25,50, id. per prossimo a fr. 25.10.

Vini.

A Cremona vino di 1ª qualità da L. 34 a 36, id. di 2ª qualità da L. 24 a 30 l'ettolitro. Ad Alessandria vino rosso comune vecchio di 1ª qualità da L. 32 a 38, id. nuovo da L. 24 a 30 l'ettolitro. A Foggia vino nero da L. 21 a 25, id. bianco da L. 24 a 27 l'ettolitro. A Cagliari vino nero Campidano a L. 18,25, id. bianco da L. 17 a 17,25, id. guasto da distillare da L. 5 a 7 l'ettolitro secondo la gradazione.

Morti asfissiati.

(S) **Parigi**, 24 — Stamane, nell'Asilo dei vecchi a Noisy-le-Sec, furono trovati sette ricoverati morti e due agonizzanti.

Si crede che l'accidente sia dovuto ad emanazioni uscite da una fessura del calorifero.

Teatri ed Arte

Lirica. — All'Opéra Comique di Parigi è stata data la *Figlia di Tabarin*, commedia lirica in tre atti, parole di Vittoriano Sardou e di Paolo Ferrier, musica del maestro Gabriel Pierné.

Eccone in breve il soggetto:

Il comico Tabarin è diventato un ricco castellano e, sotto il nome di " sire di Beauval „ va a caccia cogli altri gentiluomini del paese, dà delle feste e niuno sospetta il vero esser suo. Tanto che sua figlia Diana, che ama riamata il giovane visconte de la Brède sta per sposarlo, mentre il padre di lui gentiluomo rigido ed austero non acconsentirebbe mai al matrimonio se sapesse la verità.

Disgraziatamente arriva nel villaggio una compagnia di comici ambulanti.

Il capo di questi Mondor riconosce il suo vecchio compagno Tabarin, ma non vuole tradirlo. Questi però si tradisce da sè. Mentre si sta provando una commedia del repertorio di Mondor l'attore incaricato della parte di servo recita così male che Tabarin non sa resistere alla tentazione di prendere il suo posto.

Allora tutti lo riconoscono, il matrimonio diventa impossibile e il " sire di Beauval „ disperato si uccide. Prima di rendere l'ultimo respiro egli può udire il conte de Brède promettere che questo sacrificio non sarà stato inutile. La figlia di Tabarin sposerà colui che ama.

Quanto alla musica del maestro Pierné, i più autorevoli critici la giudicano adattatissima.

— Il baritono Isnardon, è stato scritturato per la prossima stagione del Covent Garden di Londra. Egli canterà nelle *Nozze di Figaro*, nel *Don Giovanni*, nel *Barbiere di Siviglia*, nella *Bohème* di Puccini e nei *Maestri Cantori*.

— A Nizza ed a Rouen è stata rappresentata *Cendrillon* di Massenet. In ambedue i teatri l'esito è stato assai buono.

Concerti. — Ci scrivono da **Montecarlo:**

" Paderewski ha dato il grande concerto promesso, e atteso con tanto desiderio.

" Egli ha suonato non meno di dieci pezzi: dapprima il concerto in *mi* bemolle di Beethoven, poi delle pagine di Schubert, di Chopin e di sua composizione.

" La sala era gremita e il concerto è terminato con una entusiastica ovazione al grande pianista „.

— All'ultimo concerto dato dalla Società di Santa Cecilia in Bordeaux si è fatto molto applaudire l'arpista Hasselmans: un critico ne ha scritto che le " sue dita magiche fanno di un solo istrumento una vera orchestra. „

Il programma comprendeva oltre la *suite* d'orchestra del maestro Widor *Conte d'avril*, diretta da lui stesso, la Sinfonia in *re* di Beethoven, la marcia del *Tannhäuser* e il 2° quadro del quinto atto del *Parsifal* di Wagner diretti maestrevolmente dal signor Gabriel Marie.

Arte — L'Imperatore di Russia, ha acquistato per il Museo Imperiale di Pietroburgo, il famoso quadro di Luigi Nono: *I funerali d'una bambina in un villaggio del Veneto*.

— A Londra è stata venduta all'asta una collezione di antiche incisioni, che ha fruttato in tutto circa 5000 sterline.

Il prezzo maggiore, 320 ghinee è stato ottenuto per una incisione di W. Ward del quadro di Hoppner rappresentante *Le figlie di Sir Thomas Frankland*, 220 ghinee sono state pagate per una incisione di Young da un altro quadro di Hoppner *The Godsall Children*.

(S) **Berlino** 23. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un appello del Comitato tedesco pel monumento internazionale al maestro Verdi.

L'appello invita i cittadini a sottoscriversi. Il Comitato dice di sperare che coloro, i quali si deliziarono all'audizione delle immortali opere di Verdi, prenderanno volentieri parte a quest'opera di affetto verso di lui.

Il NATALE del Perosi a Torino

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Torino, 24, ore 2 — (*ermon*). Al teatro Regio affollatissimo, ebbe luogo la prima audizione del nuovo oratorio del maestro Perosi: *Il Natale del Redentore* con ottimo successo.

L'esecuzione fu accurata. Dirigeva l'autore.

Si dovettero bissare il *Magnificat*, il *Jucundare* e il *Reclinavit in praesepio*.

L'oratorio si giudica come un nuovo progresso nell'arte fatto dal Perosi.

Sports

Ultime caccie al daino. — Le caccie termineranno sabato 16 marzo, quindi s'invitano gli *sportsmen* ad intervenire numerosi alle ultime riunioni. Ecco gli appuntamenti:

Mercoledì	27 febbraio	—	Stazione di	Bracciano
Sabato	2 marzo	—	» »	Crocicchie
Mercoledì	6 »	—	» »	Bracciano
Sabato	9 »	—	» »	Crocicchie
Mercoledì	13 »	—	» »	»
Sabato	16 »	—	» »	Bracciano

Il treno speciale parte da Roma (Trastevere) alle ore 10,45 e da Bracciano per il ritorno alle 17,25.

Gli appuntamenti sono sempre alle 12 precise.

— *Sportsmen*, in sella ed... avanti! **Vipar.**

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 23, ore 19. — (*Piero*). In questo momento si è sparsa per la città la lieta notizia che S. S. Leone XIII ha rimesso al clero di qui, per mezzo di S. E. il cardinale Agliardi, la somma di lire cinquecento a beneficio dei poveri. Sono stati subito ordinati dei buoni per pane da 40 e da 50 centesimi l'uno, che verranno distribuiti domani. Il sindaco cav. De Rossi ha avuto l'incarico di far funzionare la cucina economica col mezzo di detta oblazione.

Impossibile descrivere il contento di tanti disoccupati e delle loro famiglie.

Per l'industria vinicola.

Velletri, 24. — (*Roumestan*). Il giornaletto locale *Il Nuovo Censore* pubblica l'importante lettera che l'egregio Direttore della R. Cantina sperimentale e dell'annesso vivaio di viti americane, prof. Angelo Longo, ha diretto al Sindaco in risposta all'invito di voler designare i quesiti da svolgere nel Congresso dei produttori di vini nella provincia di Roma e della Sabina, tenutosi nei passati giorni in Roma per iniziativa del Circolo Enofilo.

Il Longo propone i quesiti più salienti riguardanti la *viticultura*; l'*enologia* e il *commercio del vino* nella provincia romana.

La parola di lui ha una grande autorità, perchè egli alla competenza tecnica aggiunge la pratica e sicura conoscenza dei bisogni del luogo, dove vive da molti anni.

Lo spazio non consente di riprodurre tutta intera la lettera, o di segnalare i problemi più importanti che concernono l'industria viticola od enologica della Provincia; solo vi dico che il Longo insiste sovratutto a richiamare l'attenzione nell'incoraggiare la diffusione delle viti americane più resistenti alla Filossera, la razionale piantagione di coltura delle viti americane, gli innesti al tavolo e a dimora stabile, la formazione e custodia dei vivai di barbatelle innestate, il razionale impianto dei nuovi vigneti, l'organizzazione più valida, più pronta e più intelligente della lotta contro le malattie della vite.

Fa voti perchè sia sollecitata l'approvazione della legge sui consorzi obbligatori contro la grandine e perchè si giunga ad una riforma di contratti agrari di questi, come a Velletri, costituiscono un insormontabile ostacolo a qualsiasi iniziativa tendente a migliorare la fabbricazione dei vini.

In quanto al commercio di questo cospicuo prodotto dei Castelli egli desidera che vengano seriamente incoraggiate le istituzioni delle società enologiche, degli enopolii, delle cantine sociali, e soprattutto dei magazzini generali per deposito di vini.

— Al freddo intenso dei giorni passati è seguito il caldo soffio dello scirocco apportatore di umidità e di pioggia. E cade, infatti, una pioggerella fitta e molesta che impedirà certamente anche oggi la prosecuzione del programma carnevalesco, sospeso negli ultimi giorni per l'abbondante caduta di neve.

— Giorni fa il brigadiere di finanza Gattella Giuseppe e la guardia Panebianco Carmelo, tornando in sull'imbrunire da Norma verso Cori, mentre infuriava il temporale di neve, si ritrovarono in contrada *Pozzo Rosario*, luogo aspro e malagevole, dove pel buio fitto e denso la guardia Panebianco pose un piede in fallo e disparve in un profondo burrone.

Soltanto due giorni dopo fu possibile rintracciare il corpo deforme del disgraziato, sepolto sotto la neve. Solenni funerali Cori ha reso alla povera e infelice guardia.

Frattanto è aperta un'inchiesta, in via disciplinare, contro il brigadiere Patella.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 25 febbr. 1901 — S. Mattia ap.
Sole: sorge alle 6.53 m. — tramonta alle 5.54 s.
Luna: sorge alle ore 10.35 m. — Tramonta alle 0.37 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

24 febbraio, ore 15.

Europa pressione massima di 767 sulla Francia centrale, minima di 728 su Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro dappertutto notevolmente disceso, di due mill. sulla Sardegna, da cinque mill. al Nord-ovest, fino a nove mill. all'estremo Sud-est; temperatura diminuita in Sardegna, generalmente aumentata altrove; numerose e abbondanti nevicate sull'Italia centrale, piogge sul medio versante Tirrenico e Puglie; qua e là venti forti intorno a levante.

Stamane cielo vario sul Veneto, Liguria, Piemonte, Campania e Basilicata, nuvoloso altrove; ancora nevicate lungo l'Appennino centrale; venti prevalentemente settentrionali deboli o moderati; mare mosso.

Barometro depresso intorno a 755 sul medio e basso Tirreno, massimo a 763 sulla valle Padana.

Probabilità: venti moderati intorno a levante all'estremo Sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo vario al Nord-ovest, nuvoloso altrove con pioggie; nevicate lungo l'Appennino centrale; mare mosso o alquanto agitato al Sud.

Temperature minime del 24 Febbraio.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria		Domodossola		Palermo	7.8
Aquila	— 2.8	Firenze	0.6	Pavia	— 12.5
Bari	3.0	Messina	11.6	Reggio Cal.	11.4
Bologna	— 3.5	Milano	— 7.2	Torino	— 8.5
Cagliari	7.9	Napoli	4.2	Udine	— 4.7

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	10.6	Costantinopoli	»	Pietroburgo	— [illegible]
Algeri	»	Londra	»	Sofia	— 3.[illegible]
Amburgo	— 2.0	Madrid	— 2.8	Trieste	[illegible]
Atene	12.1	Nizza	1.8	Vienna	— 3.2
Budapest	— 1.0	Parigi	1.9	Zurigo	— 4.4

Rebus.

IL DETTO ________ IL FATTO

Spiegazione del Passatempo precedente:
Un-i-versi-tà

Sabato alle ore 15 è spirata nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi

SOFIA FIORELLI nata ACQUISTAPACE.

La messa funebre avrà luogo Martedì 26 corr. alle ore 10 1|2 nella Chiesa Parrocchiale dei SS. XII Apostoli.

Il marito, i nepoti ed i cognati, nel darne il doloroso annuncio, pregano volerne suffragare l'anima benedetta.

La presente valga di partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

Si dispensa dalle visite e si prega di non mandare fiori.

La moglie Maria Calgarini, i figli cav. rag. Ottorino, tenente Enrico, Adelaide, la sorella Augusta, la nuora Annetta Petroncini in Raimondi, col più profondo dolore comunicano la morte del loro amatissimo marito, padre, fratello e suocero

Avv. GAETANO RAIMONDI

avvenuta in Bologna il 23 febbraio, per improvviso aggravamento, dopo lunga e penosa malattia.

Non si mandano partecipazioni individuali.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Piperno - 11 marzo - Esperimento di vigesima per appalto costruzione strada per la stazione. Fine condizioni accennate a viso 6 febbraio a. s.

Immobili in Roma - 2 marzo Incanto di sesto 4 Sez. Tribunale:

Appezzamento ad angolo via Fabio Massimo col Viale Giulio Cesare mq. 668 di cui coperti da fabbricato mq. [illegible] L. 30,000.

Appezzamento contiguo fronteggiante il Viale Giulio Cesare mq. 1075,25 di cui coperti da fabbricato mq. 605 — L. 18,800.

Notai - Vacante ufficio notarile in Bassano (distretti riuniti Vicenza-Bassano).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massima 7.0 — Minima 3.9.

In Vaticano. — Mercoledì il Pontefice riceverà in udienza per la presentazione delle credenziali il marchese Pidal nuovo ambasciatore di Spagna e il nuovo ministro di Russia presso il Vaticano.

— Sabato poi riceverà il Sacro Collegio dei Cardinali per gli auguri per l'anniversario della esaltazione al pontificato. Leggerà l'indirizzo il cardinale Oreglia decano.

— Domenica poi si terrà cappella papale per la ricorrenza dell'incoronazione.

— E' arrivato monsignor Schneider ed ha preso alloggio all'*Hôtel de la Paix*.

— Il Papa ha conferito la Croce *Pro Ecclesia et Pontifice* al cav. Benedetto Giorgioli per l'opera prestata come capo mastro della Basilica Vaticana.

Al Campidoglio — Ieri l'on. Zanardelli, presidente del Consiglio si recò in Campidoglio a far visita al sindaco principe Colonna.

Il presidente del Consiglio ebbe un cordiale colloquio col sindaco occupandosi dei lavori della capitale, ai quali governo e comune debbono dare maggiore impulso per l'interesse delle classi operaie e per il decoro di Roma.

Arrivi e partenze. — Per Napoli, alle 13,25, partì salutato l'on. Afan de Rivera. Per Alba, alle 20,50, partì il generale Tournon, comandante il IX Corpo d'armata. Alla stessa ora l'on. Carcano partì per Milano.

Alle 23.10, per Firenze, partì il sotto-segretario di Stato on. Niccolini.

Per Perugia, stamattina alle 9.30, partì l'on. Pompilj.

Ancora della fontana di Termini — Se occorreva ancora una prova per dimostrare l'opportunità dell'ordine del giorno Teso, questa si può trovare facilmente nei commenti che hanno accolto l'ultimo voto. Da una parte la stampa clericale è furibonda contro i consiglieri dell'Unione Romana — e la *Voce della Verità* è in prima linea — perchè non richiesero una votazione sulla mozione Giovenale, dall'altra i fogli più accesi ed anche il *Messaggero*, che pur sfacciato di rado, sono irritati contro i consiglieri del loro partito e col Sindaco stesso, perchè non provocarono questo voto.

Tutto ciò prova una sola cosa: che dall'una e dall'altra parte si era smarrita la giusta misura e che da ambo le parti si sperava, da taluni almeno, di trarre profitto di una situazione equivoca a scopo di partito.

Doveva prestarsi il Sindaco a questo giuoco, nell'incertezza del risultato? E sarebbe stato serio correre il rischio di una crisi sopra un argomento così futile, quando tanti gravi problemi s'impongono all'Amm. comunale? Perchè o la mozione Giovenale trionfava e allora i gruppi del Rutelli erano condannati, dando argomento a chiassose dimostrazioni: o era respinta, allora, non potendo esser respinta che per due o tre voti, si sarebbe determinata una situazione difficile per l'andamento dell'Amministrazione e forse una crisi.

" E' la prima volta, dice il *Messaggero*, che il sindaco, principe Colonna, si trova di fronte ad una questione di partito e si è mostrato debole ".

Ma come si può chiamare questione politica una controversia di plastica, che si riduce, dopo tutto, a sapere se una o due statue di una fontana eccedano o non eccedano quella linea sottile che demarca in arte il nudo corretto da quello più o meno licenzioso?

Questione politica, in ogni caso, sarebbe stata quella del discorso del Sindaco a Porta Pia il XX settembre scorso, che sollevò in Consiglio dichiarazioni del partito clericale, alle quali soltanto il Sindaco Colonna rispose energicamente.

Le votazioni politiche, che in un Consesso amministrativo si dovrebbero evitare per quanto è possibile, si fanno, in ogni caso, su quesiti o argomenti politici, con formule nette e determinate, che impongono a ciascuno di votare secondo i principii professati, non intorno ad una controversia d'arte o di estetica, come quella delle statue di Termini, nella quale i consiglieri liberali non avevano l'obbligo di trovarsi d'accordo, nella stessa guisa che non tutti nel pubblico sono d'accordo.

E in tale stato di cose sarebbe stata una leggerezza imperdonabile correre l'alea di una sconfitta. Ciò poteva far comodo senza dubbio ai più turbolenti dell'una e dell'altra parte, non però alla gente seria, che giudica le cose per quello che sono, non per quello che si vorrebbe che fossero.

Il consigliere Teso col presentare il suo ordine del giorno ed il Sindaco coll'accettarlo hanno dato prova di una grande serenità di spirito. Era quanto occorreva per risolvere la questione nel modo migliore.

Del resto la situazione che offre il Consiglio comunale è tale da dovere consigliare la massima prudenza in chi ha la responsabilità dell'Amministrazione, se si vogliono evitare sorprese, come è accaduto in una recente votazione abbastanza importante.

Ed ora che abbiamo esaurita la discussione seria, possiamo chiudere con una notizia amena. E' noto che Ettore Ferrari propose che della Commissione tecnica presieduta dal Sindaco, cui fu deferito il giudizio definitivo sulla sorte di quelle incoscienti Najadi, facciano parte persone competenti, che non appartengono al Consiglio.

Ora c'informano che il Nettuno del Gian Bologna ha inviato procura al suo sedicente fratello del Sangiorgi per essere ammesso a far parte della Commissione.

Ancora dei premi per l'Agro romano. — L'altra sera il consigliere Nathan ha opportunamente risollevata la questione dei premi per l'Agro romano, giustamente osservando come nel concorso bandito dal ministero di agricoltura con recente decreto, non apparisca l'intervento del Comune, con la somma di L. 25 mila votata in sede di bilancio.

Il sindaco Colonna ha semplicemente risposto che l'azione della Giunta era vincolata dal voto del Consiglio e che si trattava col governo quando è sopraggiunta la crisi.

L'on. sindaco ci permetterà di dirgli che il decreto reale del governo che bandisce i concorsi a premi per l'Agro romano per L. 54 mila è stato da S. M. il Re firmato molti giorni prima della crisi ed è controfirmato Carcano, quindi la crisi non ci ha proprio nulla a vedere.

Che la Giunta abbia inteso che le 25 mila lire votate in sede di bilancio, fossero vincolate alla stessa condizione, venuta fuori all'ultima ora, quando il Consiglio votò le 50 mila lire sulla proposta Civalleri, illustrata dalla relazione della Commissione consigliare, può bene essere, ma sembrava che il nuovo stanziamento tanto per la cifra, quanto per il diverso modo col quale fu fatto in seguito alla proposta Nathan, non dovesse essere sottoposto alla primitiva condizione, che, sia detto con buona pace della memoria del sindaco Ruspoli che ve la incluse all'ultimo momento, era una condizione impossibile, perchè non era in facoltà dell'altro contraente (il ministero di agricoltura) di soddisfare.

E ciò in linea di diritto, indipendentemente dal considerare che se, a questi lumi parlamentari, è difficile modificare una legge d'interesse generale, lo è tanto più una che ha il carattere di legge speciale.

Ma in linea di fatto, quella condizione non regge neppure alla logica delle conclusioni, che sottopose al Consiglio comunale la Commissione della quale oltre il Nathan e Civalleri fecero parte i consiglieri Baccelli, Piperno, Carancini, Galli, Salustri, Pacelli F.

Le conclusioni di questa Commissione, che furono accettate dal Consiglio, proponevano che per raggiungere lo scopo della bonificazione dell'agro romano si dovesse cominciare per due vie parallele, quella dei provvedimenti legislativi intesi al credito, alla coercizione, e quella degli incoraggiamenti: anzi se la mozione Civalleri ebbe per punto di partenza di rilevare le benemerenze della privata iniziativa ragion logica vuole che si cammini sulla via degli incoraggiamenti, indipendentemente dall'altra dei provvedimenti legislativi.

E gli on. Carcano e Rava intesero tanto bene questo concetto, che pur occupandosi di preparare i provvedimenti legislativi, non trascurarono di continuare per la via degli incoraggiamenti col nuovo concorso a premi nel quale si augurarono intervenisse il Consiglio comunale.

E se ciò non è avvenuto, perchè la burocrazia capitolina ha interpretato il secondo stanziamento vincolato alla condizione, come il primo, il sindaco provochi un voto esplicito dal Consiglio. Che se questi dica di voler subordinare ogni suo intervento per la bonificazione dell'agro romano, alla condizione che si modifichi la legge del 1883, si sappia chiaro, ed il bilancio comunale non terrà per inutile o iscritta una somma per premii che, data l'attuale condizione di cose, non si potranno concedere.

Associazione elettrotecnica. — Ieri il prof. ing. Ferd. Lori tenne una conferenza sul tema: " I fenomeni e le applicazioni dell'elettrochimica ".

Con efficacia e chiarezza di forma il conferenziere trattò dei fenomeni elettrolitici, esponendone la teoria e illustrandoli con esperienze e proiezioni.

Passò quindi a parlare delle numerose e importanti applicazioni industriali di tali fenomeni riuscendo a notevoli conclusioni.

Nella seconda parte della conferenza, il prof. Lori trattò dei fenomeni relativi all'arco voltaico e agli effluvii elettrici, parlando delle loro applicazioni recenti alle industrie e di quelle allo studio e concluse leggendo alcuni dati statistici, dai quali appare evidente l'enorme sviluppo delle industrie elettrotecniche nelle varie nazioni del globo.

E' stata una bella e interessante conferenza, per la semplice ragione che il Lori sa trattare una materia scientifica e tecnica in modo da far capire anche le astrusità ai profani. E difatti egli fu vivamente e cordialmente applaudito da tutto l'uditorio, tra cui figuravano altresì alcune signore e signorine.

Le pitture del pal. Torlonia — L'illustre prof. Desanctis ci scrive:

« Il palazzo Torlonia, in piazza di Venezia, sta per essere demolito. Come tutti sanno, in esso trovansi importantissime e pregevoli pitture, che rappresentano quanto il principe Don Alessandro Torlonia, con savviezza, fece eseguire dai più valenti artisti del suo tempo in Roma, quali furono il Podesti, il Coghetti, il Consoni ed altri, che riportarono in vigore la pittura a buon fresco che era del tutto abbandonata.

" In tutte le occasioni, che mi si sono presentate, io (e così pure i miei colleghi dell'Accademia di San Luca come i *Virtuosi al Pantheon*) mi sono adoperato, per quanto ho potuto, acciocchè Governo e Municipio salvassero dalla furia demolitrice quelle pitture ed in luogo onorato e degno fossero ricoverate; e parmi che potrebbero essere collocate nelle sale terrene della Galleria d'Arte Moderna.

Ora per l'ultima volta rivolgo un caldo appello ai miei compagni d'arte ed agli uomini che dirigono la pubblica cosa, perchè il piccone non distrugga in un'ora quanto quei valorosi ingegni crearono, tanto più che la spesa di distaccarle non è affatto elevata, bastando togliere solamente le principali (1). E' veramente penoso vedere tanta indifferenza! Gli stranieri ci insegnano come si devono pregiare le opere d'arte: basti ricordare come tempo fa da una sala della casa degli Zuccari, qui in Roma, fossero staccati due bellissimi affreschi del Cornelius e dell'Overbeck e fossero portati in Germania nel Museo Nazionale di Berlino.

Guglielmo De Sanctis.

(1) Il prof. Cecconi-Principi farebbe ascendere la spesa ad una somma veramente modesta, perchè le maggiori, della grandezza di dieci metri quadrati, non costerebbero più di 500 lire.

Letture dantesche. — Ieri alle 15, Isidoro Del Lungo fece la prolusione delle letture dantesche che saranno tenute quest'anno nella capitale per cura di un Comitato di signore, presieduto dalla contessa Francesetti.

Tutta Roma intellettuale si era data convegno alla Sala Dante, decorata per la circostanza di motti e figure dantesche.

Impossibile fare i nomi di tutte le signore, fra cui moltissime della colonia straniera.

Fra gli uomini notammo gli on. di San Giuliano, Olivi, Mestica, Torraca, Lucifero, Sonnino, il prof. Barzellotti, il comm. Cammareta, il prof. Loevy, il conte Guoli, il comm. Cigliutti, l'avv. André. Circa 500 persone gremivano la sala.

Salutato da un vivissimo applauso, il prof. Del Lungo parlò splendidamente di Dante, il poeta dell'umanità e del suo divino poema, oggetto di tanti studi e di tante discussioni, alle volte troppo speciose, è vero, ma da cui emerse nitida la figura del Poeta, non settario tenebroso, ma conservatore illuminato e tenace.

Tracciando l'opera della Società Dantesca, uno spontaneo applauso scoppiò quando accennò alla più alta sua patronessa: la Regina Margherita. Esplicati gli scopi della Società e di queste letture e i metodi da seguirsi per una sana critica della Divina Commedia, passò a fare una sintesi magistrale del viaggio simbolico di Dante e delle sue idee filosofico-morali, esponendo a sommi linee la logismografia ed il sistema penale escogitati da lui.

L'illustre conferenziere chiuse in mezzo ad uno scroscio di applausi, proclamando Dante universale e moderno, come sono moderni tutti i grandi poeti che nelle loro opere trasfusero il sentimento umano.

Al Museo Agrario — Ieri mattina vennero inaugurate le escursioni dei soldati che hanno frequentato le conferenze Agrarie del prof. cav. Vittorio Nogari.

Presero parte all'escursione 800 soldati e 15 ufficiali.

Visitarono il museo agrario, la stazione di patologia vegetale, il museo di piscicoltura ecc.

All'Educatorio Principessa di Napoli — Nelle belle sale superiori dell'Hôtel Eden, in via Ludovisi, ebbe luogo ieri, alle 15, la premiazione degli alunni dell'Educatorio Principessa di Napoli, che ha sede propria in via Toscana.

L'Educatorio conta quattro anni di vita e la festa di ieri fu appunto una celebrazione del 4.° anniversario raggiunto dall'Istituto con crescente prosperità e con pubblica utilità.

Il presidente dell'Educatorio, on. dott. Felice Santini, tenne ai signori e alle signore intervenute un discorso breve, ma efficace per sostanza e per forma.

Il benemerito e infaticabile presidente disse degli scopi dell'Istituto, umanitari, educativi. Mandò un caldo saluto ai Sovrani e alla Regina Margherita, così squisitamente buona e gentile verso gli umili e i poveri e si augurò di poterla constatare presto, prima ausiliatrice dell'Istituto.

Alla fine, le parole dell'on. Santini furono accolte da lunghi applausi.

Fra i presenti: il prof. Dante Vaglieri per il ministro della P. I., l'on. Rava, per il sotto segretario di Stato on. Cortese, il comm. Baldovino, il dott. Lozzi, medico dell'Istituto, il signor Roccas, rappresentante l'Educatorio dei Prati, il signor Nistelweck, proprietario dell'Hôtel Eden, che concesse gentilmente i locali per la festa, ecc.

Le patronesse dell'Educatorio erano in grande numero; notammo: le signorine Settimi, Marotti, Costa, Castelli, Baldovino, De Luca, Leris.

I bambini, in numero di circa 60, terminata la premiazione, si sedettero a tavola. Il *menu* frugalissimo: maccheroni, riso, patate e carne, frutta, pane e vino.

La festa non poteva riuscire più genialmente seria e simpatica.

Lutto in famiglia. — Anche il nostro collega Arnaldo Battini è stato visitato dalla sventura. Sua moglie, Palmira Carrozza, da Tolentino, che aveva educato i due figli di primo letto, rimasti vittime della più grave sventura, è morta l'altra notte, lasciandogli altre due bambine.

Nel condividere il suo dolore, gli auguriamo coraggio e animo forte, perchè possa riprendere il lavoro, per l'amore dei figli.

La III. Esposizione Campionaria. — La Sezione di Igiene, Didattica, Elettricità e Floricoltura di questa 3ª Esposizione che per la ristrettezza dei locali non fu potuta tenere all'Eldorado nello scorso Gennaio, verrà inaugurata al *Policlinico Umberto I.*, gentilmente concesso dal Ministero dei Lavori Pubblici nel prossimo Maggio.

Le domande di ammissione a questa Mostra restano ancora aperte fino a tutto Aprile p. v., e dovranno essere inviate alla Direzione della 3. Esposizione Campionaria Lungo Tevere dei Mellini n. 15, Prati di Castello.

Pontificia Acc. Romana d'Archeologia. — Giovedì 28 Febbraio alle ore 4 pom. nella consueta sala al palazzo della Cancelleria Apostolica il socio ordinario P. Artmanno Grisar d. C. d. G parlerà sul seguente argomento: « La Chiesa di S. Maria Antiqua nel Foro romano » (2. Parte).

Università popolare. — Lunedì 25 corr. alle ore 20 1\|2 al Collegio Romano. Prof. Mori: Diritto privato — Prof. Fortunati: Vista.

Martedì alle ore 20 1\|2. Prof. Martini: Letteratura italiana — Prof. Padoa: Matematica.

Un guasto nella luce elettrica. — Verso le 23,25 di sabato la luce elettrica si spense improvvisamente, causa un guasto avvenuto nella canalizzazione di Tivoli. Dopo pochi minuti le lampade tornarono di nuovo ad accendersi.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio:

Un orecchino di oro ed una testina da morto in argento — Cinque chiavi unite ad un anello — Un anello di metallo giallo — Quattro chiavi unite da un anello — Cinque chiavi unite con un anello — Una borsetta con centesimi 20 — Un boa di pelo scuro — Un libretto della cassa di Risparmio — Una polizza del monte di Pietà — Un ovolo di metallo bianco contenente un ditale — Un portafoglio con lire 10 — Un rastrello in ferro — Una borsa di seta nera con fazzoletto e due chiavette — Un ombrello di seta marrone — Un portamonete con centesimi 15 — Una chiave doppia — Un anellino di metallo giallo — Un anello con pietra — Un cappello nero — Una spilla di metallo giallo.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazio i Via Quinti o Sella N. 8. dalle ore 13 alle 15.

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta *Buton*. Piazza Trevi 88. Unico *grand prix* a Parigi.

Fuochetto. — Ieri alle 8.35, al Corso Vittorio Emanuele n. 75, palazzo di proprietà Tosti, nell'appartamento del signor Achille Marconi, prese fuoco la canna di un camino, a causa della sovrabbondanza di fuliggine.

I vigili di piazza Firenze, prontamente accorsi, spensero l'incendio in brevissimo tempo.

Il danno fu così limitato a poche diecine di lire.

Ladri. — Dagli agenti di P. S. della sezione di Porta Pia fu ieri arrestato Ernesto Rondanini, di 16 anni, napoletano, abitante in via Sicilia 157, perchè autore del furto, commesso ieri mattina, di oggetti d'oro e d'argento per un valore complessivo di 130 lire, in danno del suo padrone di negozio, Alberto Conti, di 23 anni, romano, barbiere, abitante in via Salaria n. 31.

Un piccolo residuo della somma ricavata dal Rondanini, mediante il pegnoramento degli oggetti, venne ricuperata.

Disgrazie. — Ieri mattina, innanzi ai magazzini " Old England " in via S. Eufemia, i commessi Lombardi Stefano, di anni 37, da Capranica, e Gamberti Giovanni erano saliti su di una scala a pinoli per unire le vetrine.

Questa improvvisamente si ruppe, facendo precipitare al suolo il Lombardi.

In quel momento si trovava a passare di là tal Viola Roberto, di anni 45, romano, che andò pure in terra, essendogli caduto addosso il disgraziato commesso. Dalla guardia di città Passalacqua furono ambedue condotti alla Consolazione.

Il Lombardi venne giudicato guaribile in 25 giorni e il Viola in 8.

L'altro impiegato, il Gamberti, fu svelto ad aggrapparsi al cornicione della Mostra, e con un'altra scala potè scendere sano e salvo.

— Domenico De Valeri, di 66, anni, romano, dimorante in via Equi n. 63, ieri mattina in piazza Tiburtina scivolò e cadde.

Riportò la frattura dell'omero destro.

All'spedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in due mesi.

Arresti. — Il cameriere Pietro Buzzoni di 28 anni, da Massaro, perchè responsabile di minaccie, a mano armata di coltello, in persona di Carmine Onorescenzi, di 45 anni, romano, venne arrestato ieri dagli agenti di P. S. di Castro Pretorio.

I pattuglioni. — Ecco il risultato dell'opera dei pattuglioni durante la prima quindicina del corrente mese:

Arresti: Per mandato di cattura 41 — Nella flagranza di reato 29 — Per contravvenzione alla vigilanza speciale ed all'ammonizione 54 — per sorprusi a scopo di lucro a donne di cattiva condotta 15 — per offese al buon costume 79 — Per questua vessatoria 57 — Per porto d'armi 23 — Per oziosità e vagabondaggio, tra uomini e donne già altre volte rimpatriati e di nuovo tradotti ai Comuni di origine 192.

Contravvenzioni: Sequestrati 83 coltelli — Accattonaggio 215 — Offese al buon costume 329 — Schiamazzi notturni e disturbi della quiete pubblica 25 — Giuochi proibiti, abusiva protraz. di orario nella chiusura di pubblici esercizi ed illecita apertura di locande affittaletti e stalle 74 — Per fatti diversi 82.

Avvelenamento involontario — Gennaro Ferro di 54 anni, napoletano, dimorante in via Varese 26, capo conduttore ferroviario, ieri mattina in casa sua, per isbaglio bevve un po' di sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Antonio venne prontamente tratto fuori di pericolo.

Un matto. — Il vivandiere del 63° fanteria, Sassi Angelo, di anni 34, si presentò ieri mattina al portone della palazzina reale in via Venti Settembre, chiedendo di essere ammesso alla presenza di S. M. per parlarle di cose urgenti.

Il suo aspetto strano, agitato, mostrava chiaramente che non era in pieno possesso delle sue facoltà mentali. Da due guardie venne subito accompagnato alla Caserma Turchina in via Paolina ove trovasi il 63° reggimento. Colà fu visitato da un medico, il quale ordinò di inviarlo al Manicomio.

Il disgraziato vivandiere diede in tali escandescenze, che fu necessario far venire due infermieri per applicargli la camicia di forza e trasportarlo poi alla Casa di Salute della Lungara.

Che cosa è la nevrastenia?

Questa malattia, i caratteri della quale sono oggidì così ben definiti, attacca il sistema nervoso e l'indebolisce insensibilmente.

Si soffre realmente di un male di cui ci si crede colpiti, ed ogni lavoro fisico od intellettuale diventa impossibile. Per rimediare a tale affezione, un potente tonico dei nervi ed un energico rigeneratore del sangue sono indispensabili poichè, sia questo che quelli, sono indeboliti e generano un'estrema debolezza che può avere dei gravi risultati.

Le Pillole Pink saranno l'efficace riparatore delle forze, l'energico rigeneratore del sangue. Mercè quelle Pillole, l'anemia, la clorosi, le malattie di stomaco e d'intestini, i postumi delle febbri perniciose e di malattie acute, spariranno completamente, e la salute si ricupererà, come ce lo prova l'esempio della signorina Maria Vicini, via Vincenzo Monti N. 39 a Milano.

« Da un anno, ella ci scrive, soffrivo di una grande anemia. Dei fenomeni bizzarri chiamati isterici, si producevano in me al punto che mi facevano passare dei giorni e delle notti orribili, e forzandomi a rinunciare a qualunque lavoro. Tentai ogni cura ma senza ottenere il minimo miglioramento. Non posso descrivere ciò che io soffrivo e che era per me un vero supplizio. Un giorno mio padre mi parlò delle Pillole Pink ed acconsentii a prenderle. Fui proprio meravigliata dai primi risultati e di quelli che constatai in seguito, perchè una guarigione radicale fu la conseguenza della cura che fece sparire tutti i miei mali che tanto mi avevano fatto soffrire ».

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai Signori A. Merenda e C.[ia] a Milano.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali e presso i sigg. A. Merenda e C.[ia] Rapp. Generali per l'Italia, Via San Vincenzino n. 4, Milano, al prezzo L. 3,50 la scatola e L. 18 le 6 scatole prese in una sol volta, franche di porto contro cartolina vaglia o assegno.

Piccola Cronaca

Se vi abbisognano candele forate, colorate o rigate esigete sui pacchi la marca *Mira*. Rappresentanti E. A. F.lli Luciese, Roma. Presso A. Taboga.

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Teatri di Roma

24 febbraio

Valle. — Questa sera Ermete Novelli, per aderire a molte richieste, darà un altra rappresentazione della brillantissima commedia *Il ratto delle Sabine*.

Sarà uno spettacolo amenissimo.

Nazionale. — Pubblico numeroso iersera alla prima recita della compagnia Emanuel e applausi a tutti gli artisti nel *Matrimonio di Figaro*. Oggi due rappresentazioni. Di giorno si replica il *Matrimonio di Figaro* e di sera *Il duello* di P. Ferrari.

Manzoni. — La compagnia drammatica del cav. Mauri, rinnovata di non pochi artisti, ebbe ieri sera un bellissimo successo nella *Straniera*, distinguendosi in modo speciale, oltre la Micheluzzi, Pozzone e Lombardi, anche la Lambertini e il Ricci, nuovi scritturati.

Oggi due rappresentazioni con *L'onore* di Sudermann.

Domani *Santarellina*. *Fabr...*

Ultime Notizie

Ieri mattina tutti i ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

S. M. il Re si trattenne a parlare con l'onor. Zanardelli.

Al Senato.

Come dicemmo ieri, sono stati firmati i decreti che richiamano l'on. Giuseppe Saracco a Presidente del Senato e l'on. Gaspa e Finali a vice-presidente.

Pei provvedimenti finanziari.

Ieri alle ore 16 gli on. Zanardelli, Giolitti, Wollemborg, Di Broglio, Prinetti e Giusso tennero una lunga conferenza alla Consulta per esaminare alcune questioni d'interesse finanziario, che saranno sottoposte all'approvazione degli altri colleghi in un prossimo Consiglio di Ministri.

L'addetto militare in Francia.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il colonnello conte Barattieri di San Pietro, comandato al comando del Corpo di Stato Maggiore, è stato destinato in qualità di addetto militare alla Regia Ambasciata in Parigi.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette gli on. Maury e Leonardo Bianchi.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette ieri il prefetto di Massa-Carrara, comm. Gasperini.

— Ieri si sono riunite a Braschi le Commissioni incaricate dell'esame dei progetti di legge sulla pellagra e sulla malaria.

— Oggi terrà nuovamente seduta il Consiglio superiore di sanità.

Ministero Esteri.

Il Capo di battaglione di fanteria di Marina, Messier de Saint James è stato nominato addetto militare all'Ambasciata di Francia presso S. M. il Re d'Italia, in sostituzione del colonnello Pinsonnière, che è stato esonerato dalle sue funzioni.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. Suini Alessandro è stato collocato in aspettativa.

Sono stati firmati i decreti che restituiscono alle loro rispettive cattedre ordinarie gli on. Luigi Rava a Bologna, Emanuele Gianturco a Napoli, Enrico Panzacchi a Bologna, Guido Fusinato a Torino.

Il dott. Ettore Pais è nominato direttore incaricato del personale dei Musei e Gallerie.

La signora Fontana Caterina è stata nominata direttrice disciplinare dell'Istituto sup. di Firenze.

E' stata conferita la medaglia d'argento per benemerenze scolastiche al maestro Pennacchio Giuseppe.

Ministero Marina.

Il capitano di corvetta Carfora Vincenzo imbarcherà sulla *Castelfidardo* con le funzioni del grado superiore, in luogo del capitano di fregata Novellis Carlo.

Questi sostituirà il 16 marzo nella carica di presidente della Giunta di Ricezione del 3° dipartimento l'ufficiale sup. Graziani Leone.

Il capitano nel C. R. E., nella posizione di servizio ausiliario, Allegria Pietro, è collocato a riposo, cessando di appartenere alla riserva navale.

Le rr. navi *Curtatone* e *Aretusa* sono giunte rispettivamente a Siracusa e a Taranto.

La Squadra agli ordini di S. A. R. il Duca di Genova, partirà in settimana da Augusta per Gaeta e Spezia.

Il contrammiraglio Farais assumerà la carica di Ispettore delle Torpediniere in rimpiazzo del contrammiraglio Reynaudo, destinato al Ministero.

Il tenente di Vascello Fed. Paolini è stato nominato Cavaliere dell'Ordine militare di San Benito d'Aviz da Sua Maestà il Re di Portogallo.

Il Paolini nel 1898, mentre era imbarcato sulla r. nave *Liguria*, rimase per qualche tempo a Lisbona.

(S) **Genova,** 24 — Stamane sono giunte le navi russe *Alexander II* e *Rhrabis* con il contrammiraglio Bi il ff ed hanno scambiato le salve col porto.

ULTIMA ORA

Catania, 24, ore 18. — La rappresentazione al teatro *Castagnola*, ove agiva attualmente una compagnia equestre, era finita alle 11 e mezzo. Il fuoco s'è sviluppato verso le 2 nelle gallerie. Alimentato dal gaz uscente dalle condutture aperte calore, prese in un attimo proporzioni spaventevoli. I vigili giunti sollecitamente tagliarono il condotto di presa.

Gli abitanti delle case limitrofe temendo di essere accerchiati dal fuoco si calarono dalle finestre per mezzo di funi. Quest'operazione costò la vita a due di loro, a Giuseppe e Michele Nicosia, padre e figlio. Essi avevano già messo in salvo la madre e la moglie di questo e la domestica.

Quando fu la loro volta, mentre scendevano fra la trepidazione degli abitanti, la fune si spezzò ed entrambi precipitarono da notevole altezza sul selciato. Morirono poco dopo.

Intanto venivano salvati 16 cavalli e 4 custodi che si trovavano sotto il palcoscenico.

Poco dopo la volta del teatro precipitava con immenso fragore nella voragine.

Perugia, 24, ore 17.50. — (*Renzi*). Si ha da Pozzaglia che Domenico Focoloni calzolaio mosso da gelosia, uccise a colpi di trincetto Elisa De Angelis sua amante.

Lecce, 24, ore 19. — Certo Paolo Greco, pescatore, per ragioni di indole delicata, sparò due fucilate contro Arturo Amorisano brigadiere delle guardie di finanza. Questi è ferito al petto ed è stato dichiarato in pericolo di morte.

Mantova, 24. - Nel pomeriggio nel Teatro Sociale, gremito, si fece una solenne commemorazione di Giuseppe Verdi.

Le musiche militari del 19° e del 20° reggimenti fanteria riunite eseguirono un programma di musica verdiana.

Nell'intermezzo Alessandro Luzio pronunciò un applaudito discorso.

Girgenti, 24, ore 18 — Un carrello ferroviario, causa la rottura d'un freno, uscì dal binario e precipitò in un fossato tra la stazione di Comitini Zolfare e quella di Caldare, ove la linea è in pendenza.

Sul carrello erano 5 operai che percorrevano la via per ragioni di servizio. Uno, di nome Francesco Morisani, rimase morto; due sono feriti gravemente; gli altri sono feriti in modo lieve.

Un teatro incendiato

(S) **Catania,** 24 — Stamane un terribile incendio ha distrutto completamente il teatro Castagnola.

Si hanno a deplorare due morti e parecchi feriti

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 17 al 23 febbraio

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stalla no	Q.	110 —	121 —*
Buoi e vacche da erba	»	110 —	110 —*
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	160 —	150 —*
Vitelli di campagna	»	140 —	167 —*
Suini della provincia romana	»	108 —	117 —*
Suini pelatelli	»	109 —	111 —
Suini bianchi di Napoli	»	105 —	109 —
Polli di Toscana	paio	3 10	3 20*
Pollanche	»	— —	— —
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	3 50	3 60*
» » secchi	»	3 82	4 —*
Pollastri delle Marche	paio	2 70	2 80*
Pollanche delle Marche	paio	3 20	3 20*
Galline » »	»	3 40	3 40*
Pollastri di Perugia	»	2 60	2 70*
Galline »	»	3 81	3 80*
Pollanche »	»	2 30	2 40
Piccioni	»	1 50	1 50*
Galline Faraone	»	4 50	4 50*
Capponi	»	3 90	4 —
Capponi delle Marche	»	3 50	3 60
Anitre	»	4 50	4 50*
Gallinaccio vivo	chilo	1 45	1 45*
Gallinaccetta viva	Kg.	1 65	1 65*
Gallinaccio macellato	»	1 65	1 65*
Gallinaccetta macellata	»	1 90	1 90*
Prosciutti romani entro dazio	quint.	225 —	225 —*
Salami romani entro dazio	»	225 —	240 —*
Mortadelle di Modena	»	260 —	260 —
» di Brianza	»	250 —	250 —
Zamponi di Cremona	quint.	235 —	235 —
Zamponi di Brianza	»	225 —	225 —
Riso extra Cimone	»	54 —	54 —
Riso Cimone 1. q.	»	47 —	48 —*
Riso Cima 2. q.	»	44 —	45 —*
Riso Carolina 1. q.	»	42 —	46 —
Riso Carolina 2. q.	»	41 —	42 —
Risino	»	30 —	31
Riso Giapponese brillato	»	34 —	35
Riso novarese 2. q.	»	40 —	42 —*
Mandorle dolci di Aquila	»	185 —	190 —*
Mandorle delle Puglie	»	240 —	300 —*
Mandorle dolci di Norcia	»	245 —	245 *
Noci di Sorrento 1. q.	»	50 —	65 —*
» » 2. q.	»	55 —	60 —*
Fichi secchi mondi	»	55 —	60 —*
» » comuni	»	45 —	50 —*
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	»	35 —	40 —*
Fichi secchi id. 2. q.	»	20 —	22 —*
Miele depurato	»	85 —	90 —*
Miele grezzo	»	65 —	70 —*
Aranci di più scelte	mille	24 —	25 —*
Limoni di più scelte	mille	16 —	18 —*
Mandarini	mille	30 —	35 —*
Cedri	Quint.	25 —	25 50
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	390 —	400 —*
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	370 —	380 —*
Caffè Jacmel o Gonaives	»	290 —	300 —*
Caffè Moka	»	410 —	410 —
Caffè S. Domingo	»	290 —	300 —*
Caffè Chapada	»	270 —	270 —
Caffè Guayra	»	S. V.	S. V.
Caffè Bahia	»	270 —	279 —
Caffè Rio Capitania	»	260 —	267 —
Caffè Santos 1. q.	»	300 —	310 —
Caffè Santos 2. q.	»	250 —	291 —
Caffè Abissino	»	260 —	270
Caffè Guatemala	»	310 —	320 —
Caffè Cicoria Woelcher pacchetti ch. 1	»	95 —	100 —*
Caffè Cicoria » » 1|4	»	105 —	110 —*
Caffè Cicoria » » gr. 100	»	95 —	100 —*
Cannella Ceylan	»	450 —	460 —*
Garofani	»	320 —	280 —*
Pimento o garofanato	Quint.	290 —	300 —*
Pepe Giava	»	300 —	305 —*
Pepe Singapore (bianco)	quint.	330 —	340 —*
Pepe forte Singapore 1. q.	»	305 —	310 —*
Pepe forte Singapore 2. q.	»	288 —	292 —*
Pepe forte Tellichery	»	304 —	310 —*
Zuccaro extra fino	quint.	139 —	140 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	149 —	149 —*
Zuccaro in pani sani piccoli	»	147 50	148 50
Zuccaro in quadretti comuni	»	147 —	148 —*
Zuccaro in quadretti piccoli	»	147 —	148 —
Zuccaro raffinato extra	»	134 50	135 50
Zuccaro Centrifugo	»	138 —	139 —*
Zuccaro Semolato	»	140 —	141
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	350 —	361 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	310 —*
Burro di Milano 2. q.	»	281 —	285 —*
Burro di Reggio Emilia	»	281 —	285 —*
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	270 —	270 —*
Formaggio pecorino vecchio	Q.	185 —	187 —*
Formaggio » fresco	»	135 —	140 —*
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	260 —	269 —*
» » 2. q.	»	240 —	245 —*
Formaggio » » 3. q.	»	220 —	220 —*
Formaggio Sbrinz	»	210 —	215 —*
Formaggio Gruyer	»	260 —	261 —*
Formaggio Gorgonzola bianco	»	140 —	150 —*
» » erborizzato	»	155 —	160 —*
Formaggio Olanda fiore piatto	»	210 —	220 —
» » tondo	»	230 —	234 —
» di Viterbo	»	190 —	201 —
Formaggio Fontina Aosta	»	181 —	185 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Demone dell'Oro

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da D. Ciampoli).

VII.

" Tutti crederebbero poi che ho fatto le scuse per riavere il posto.

" A conti fatti, bisogna dunque che esiga io delle scuse dal barone, ma in forma moderata. Per esempio, lui dice:

" Non ho voluto offendervi: „ e allora io, a mia volta, a mani sciolte a cuore aperto gli offrirò le mie scuse.

" In una parola — conclusi — chiedo che il barone mi sciolga le mani.

— Diavolo, che sottigliezze! Quanta finezza esagerata!

" Su via, confessate che fate cotesto per importunare il generale,.. o forse avete qualche disegno, caro signor... signor... scusi, signor Alessio, vero?

— Ma, caro, marchese, che v'importa?

— Ebbene, il generale..

— E cosa importa al generale? mi parve bensì inquieto, ma non mi spiegò nulla...

— C'è qui, c'è sotto una circostanza speciale — interruppe De Grillet in tono di preghiera, d'onde traspariva anche il malcontento:

" Voi conoscete la signorina De Comminges?

— Vale a dire la signorina Bianca?

— La signorina Bianca De Comminges e sua madre, la signora vedova De Comminges.

" Sapete che il generale è innamorato e che il matrimonio è prossimo.

" Pensate ora l'effetto disastroso di uno scandalo, d'una storia...

— Qui non c'entra nè scandalo, nè storia circa le nozze...

— Ma il barone è tanto collerico! Un carattere prussiano, capite? Farà una lite da Tedesco.

— Allora ciò non mi riguarda più: io non sono più della casa del generale.

Facevo tutto il possibile perch'egli non capisse nulla di quel che dicevo.

— E poi, s'è stabilito che la signorina Bianca sposi il generale, cosa aspettano? Perchè nascondono il disegno alle persone di casa?

— Io non posso... infine non è ancora... insomma sapete che si aspettano notizie dalla Russia. Il generale ha bisogno di denaro, d'accomodar gli affari.

— Ah, la nonna!

De Grillet mi guardò con odio.

— In ogni caso — riprese — faccio conto sulla bontà vostra, sul vostro spirito e tatto... Certo farete ciò per la famiglia, ove siete amato come parente e stimato...

— Eppure sono stato cacciato via.

" Voi sostenete ora ch'è per forma; ma convenite che se vi dicessero:

" Non voglio tirarti le orecchie, ma tu devi dire ovunque che te le ho tirate „ non ne sareste lusingato.

— Allora, se nessuna preghiera vi smuove — soggiunse severamente e con alterezza — permettete di dirvi che si penserà altrimenti.

" Qui c'è un governo: vi espelleranno oggi stesso che diavolo!

" Uno sbarbatello come voi sfidare una persona come il barone? Siete poi sicuro che qui nessuno vi teme.

" Non temete che un giorno o l'altro il generale vi faccia mettere alla porta dai suoi servi?

— Prima di tutto, io non mi esporrò — risposi con calma inaudita — V'ingannate, signor De Grillet: tutto andrà meglio che non pensiate.

" Andrò dal signor Astley, lo pregherò d'essermi secondo: mi vuol bene e non si negherà; poi andrà dal barone che lo riceverà.

" Io non sono che un " ucitel „; ma il signor Astley è nipote di lord Peebrock come tutti sanno, e lord Peebrock trovasi qui.

" Siate certo che il barone sarà cortese col signor Astley: che se non fosse, il signor Astley ne farebbe una questione personale, e voi sapete come sono testardi gl'inglesi; manderà al barone un amico, e sapete pure ch'egli ha qui buoni amici. Ora...

De Grillet ebbe proprio paura, perchè quanto io dicevo era probabilissimo e provava che avevo davvero il proposito di battermi.

— Ve ne supplico, smettete — riprese affabilmente — Pare che vi divertiate.

" Voi non cercate una soddisfazione. Volete uno scandalo.

" Capisco ch'è sollazzevole, spiritoso: e forse vi ci compiacete; ma in fine — si affrettò a dire vedendo che prendevo il cappello — ho una lettera da consegnarsi da parte d'una persona. Leggete.

E mi consegnò un bigliettino piegato e chiuso: riconobbi la scrittura di Paolina.

" Mi dicono — scriveva — che avete l'intenzione di far eterna quella storia. Vi prego di smettere.

" Sono sciocchezze. Io ho bisogno di voi, e voi avete giurato di obbedirmi. Ricordatevi dello Schlagenberg.

" Obbidite vi prego: se c'è bisogno ve lo comando.

Vostra P. „

" P. S. Se feri vi offesi perdonatemi „.

Tutto cambiò di punto in bianco. Mi sentivo impallidire e tremare.

Il Francese mi sogguardava, ed evitava i miei occhi per non accrescermi l'imbarazzo.

(Continua).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 60,000,000 - interamente versato

Sede Centrale: MILANO.

Sedi: Firenze-Genova-Napoli-Roma-Torino-Venezia — Succursali: Livorno-Messina

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1901.

ATTIVO.		
Numerario in Cassa	L.	11,474,4[illegible]3 90
Fondi presso gli Istituti d'Em.	„	1,453,152 49
Cassa Ced., Tit. estratti e valute	„	474,895 2[illegible]
Portafoglio Italia	„	30,861,453 43
Portafoglio Estero	„	9,871,641 36
Effetti all'incasso	„	1,021,685 33
Riporti	„	41,796,916 56
Effetti pubblici di Proprietà	„	16,981,302 99
Az. Banca Subalpina in liq.	„	1,311,265 85
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	„	569,112 34
Corrispondenti-Saldi debitori	„	109,988,535 97
Partecipazioni	„	6,044,015 28
Beni stabili	„	5,023,[illegible]75 93
Mobilio e Spese d'impianto	„	428,970 64
Debitori diversi	„	3,124,953 10
Debitori per Avalli	„	17,082,346 12
Titoli in deposito a garanzia operaz.	„	2,898,932 —
Titoli in deposito a cauzione serviz.	„	1,980,800 —
Titoli in deposito a libera custodia.	„	250,667,304 —
Risconti attivi	„	
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	„	166,111 08
	L.	513,221,503 65

PASSIVO.		
Cap. soc. (80000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	60,000,000 —
Fondo di Riserva	„	8,910,388 96
Dividendi in corso ed arretrati	„	340 —
Depositi in conto corrente	„	44,038,536 77
Buoni fruttiferi a scad. fissa	„	3,424,704 59
Accettazioni commerciali.	„	14,275,639 69
Assegni in circolazione	„	2,343,106 64
Cedenti di effetti per l'incasso.	„	4,002,618 16
Corrispondenti-Saldi creditori	„	94,136,234 79
Esattoria civica di Milano	„	475,707 44
Creditori diversi	„	3,574,255 41
Creditori per Avalli	„	17,082,346 12
Depositanti di titoli a garanzia oper.	„	2,898,932 —
Depositanti di titoli a cauz. servizio.	„	1,980,800 —
Depositanti di titoli a libera custodia	„	250,667,304 —
Avanzo utili esercizio 1899.	„	103,739 53
Utili lordi eserc. 1900 da liquid.	„	4,832,893 50
Utili lordi dell'Esercizio corr.	„	473,956 05
	L.	513,221,503 65

La Direzione
Joel - F. Weill

I Sindaci
Dott. S. Allocchio - Rag. G. Sacchi

Il Capo Contabile
A. Comelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
„ „ con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse o Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 6	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	„ 10	„ 15	„ 25	„ 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

Cedole Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si dà notizia ai Signori Azionisti che a forma della deliberazione dell'assemblea generale del 1° corrente è riservato ad Essi il diritto di preferenza nella sottoscrizione delle quattromila nuove obbligazioni 4 1/2 0/0 che la Società và ad emettere col 1° marzo 1901, purchè esercitino questo diritto, nella misura di una obbligazione per 7 azioni possedute, dal 20 al 28 febbraio corrente alla Sede della Società in via Poli 14.

La sottoscrizione sarà accompagnata dal versamento integrale delle Obbligazioni sottoscritte.

Roma, 4 febbraio 1901.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria alla Sede della Società in Roma, Via Poli n. 14 p. p. alle ore 15 di Martedì 12 marzo 1901, col seguente:

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione del gerente del Consiglio di vigilanza e dei sindaci.
3. Discussione e votazione dei conti e del bilancio.
4. Fissazione della somma da collocarsi al fondo di riserva.
5. Fissazione del dividendo.
6. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre di depositare, non più tardi del 7 Marzo 1901, alla Sede della Società, le Azioni ed un certificato di deposito di esse Azioni, presso un Banchiere di soddisfazione della Società. Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea fin da ora è fissata in seconda convocazione per il giorno di giovedì 14 marzo 1901.

Roma, 4 febbraio 1901.

Il gerente: *C. Pouchain.*

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,48	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,52	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,2	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,56	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo	[illegible]	—	[illegible]	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,45	—	14,—	—	[illegible]	—	[illegible]
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,59	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	23,25
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	8,5	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,13	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	9,28	—	—	19,35	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14,19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	[illegible]	9,55	—	[illegible]	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	18,38	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,15	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7,39	9,10	13,14	17,30	—	—	—	—	—

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: Biblioteca dalle 9-13.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Galleria S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro
Terme di Tito via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardini: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15 — ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A. dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas Via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia